



Biblioteca CFZ, Università Ca' Foscari, Venezia, foto di Giorgio Bombieri

VENEZIA E LE SUE BIBLIOTECHE

Dalle tavolette d'argilla del vicino oriente antico alla strabiliante architettura contemporanea di Tianjin in Cina, le biblioteche sono rimaste sostanzialmente immutate nel tempo per la loro missione essenziale, conservare il sapere, ma si sono costantemente evolute nella loro interazione con il contesto storico, culturale, politico e sociale. Vale anche per Venezia e per la sua storia millenaria. Come nella maggior parte delle grandi città con una storia densa e stratificata vi si trovano biblioteche di ogni genere e dimensione. Il Catalogo delle biblioteche d'Italia ne classifica ben 119 tra nazionali, universitarie, private, civiche, per ragazzi, scolastiche, d'istituto, di famiglia, ecclesiastiche. Qualche anno fa ci siamo accorti che, stranamente, non esisteva alcuna pubblicazione e allora ci siamo dati da fare, cogliendo l'occasione di colmare il vuoto editoriale e culturale e realizzando il libro fotografico *Venezia e le sue biblioteche. Ad Communem hominum utilitatem*,

144 pagine e 65 immagini a colori di 13 biblioteche tra cui la Marciana, la Querini, VEZ e alcune tra le più note e frequentate strutture universitarie. Il rilievo fotografico contenuto nel libro è certamente parziale, ma l'intento è quello di rivelare un patrimonio culturale stupefacente dal punto di vista storico, artistico, monumentale, architettonico e sociale che colloca Venezia tra le grandi città del mondo, non solo nella sua proiezione passata ma, evidentemente, anche nella sua dimensione presente di metropoli contemporanea. Ne rivela la ricchezza ereditata da un passato denso e stratificato ma ne mostra le incredibili potenzialità attuali e future. Scegliendo di comunicare attraverso il linguaggio della fotografia, abbiamo privilegiato le biblioteche che potessero mostrare più agevolmente il loro lato scenografico e per certi versi spettacolare; certamente il nostro intento non era quello di essere esaustivi e di realizzare una sorta di catalogo completo, piuttosto di offrire un'occasione di riflessione sulle biblioteche, sulla loro importanza nel loro

interagire con la città. Il lavoro fotografico di Giorgio Bombieri nasce da un progetto più ampio – LaMe, Laboratorio Mestre – avviato qualche anno fa sulla città di oggi per rivelare il nostro contemporaneo anche agli occhi più distratti, *ad communem hominum utilitatem*, proprio come volle Bessarione per la sua donazione che andò a costituire il patrimonio di quella che è oggi la Biblioteca Nazionale Marciana. Ripercorrere la storia delle biblioteche di Venezia è ripercorrerne la storia *tout court* perché non esiste biblioteca senza il contesto e perché ogni biblioteca è un progetto in costante divenire, una creazione incompleta, un processo senza fine di interazione e adattamento, i cui scaffali vuoti preannunciano i libri che verranno. Il libro, 144 pagine e 65 foto a colori, è disponibile in tutte le librerie della città al costo di 18,50 euro e, ovviamente, in consultazione in tutte le biblioteche.

Michele Casarin
Direttore Cultura Venezia

SOMMARIO

1 EDITORIALE

2 MOSTRE

Marilyn & Milton
Moda: arte e comunicazione
Teodoro Wolf Ferrari. La modernità del paesaggio

3 POESIA

Poesia in città
Dove gli dei si parlano
Come Bach suonato su un bicchiere per un istante

4 / 5 TEATRO

Laboratori teatrali al Momo: piccole donne e uomini crescono
Urban Interactions. Una parata oltre le barriere
Sprint time, energia a rendere.
Il Teatrino Groggia festeggia la settima stagione di un dialogo ininterrotto con la città
Carta incanta. Massimo Grandese incontra Ennio Marchetto

6 / 7 MUSICA

Candiani Groove e Indie Voices

8 MUSICA

Billy Elliot, il musical. Datemi un piede d'appoggio e danzerò il mondo

I direttori suonano. Al Toniolo l'estro strumentale di quattro fuoriclasse

9 / 12 CINEMA

Bad Boy of musica. George Antheil Dedizione all'arte e alle piccole cose della vita nel cinema giapponese

Il rapporto tra il suono e l'immagine in Leonard Bernstein
Schermi Verticali - Film dalle montagne del mondo
La repubblica di Vichy
La Nouvelle Vague rumena

13 CINEMA

Second Life - Dopo la prima

14 LIBRI

Omaggio a D'Annunzio
Scaffale aperto

15 LIBRI

Not Only for Kids. Quartiere Little Me
L'unione ... fa il gioco! Impariamo facendo
Le biblioteche comunali aggiornano il proprio sistema gestionale con il passaggio a Sebina Next
Pronti a salpare nel blu...?

16 / 20 AGENDA / INFO



Una immagine della mostra

MARILYN & MILTON

Nato a New York nel 1922, Milton Greene inizia a fotografare all'età di quattordici anni. A soli ventitre anni è già considerato l'enfant prodige della fotografia a colori. Quando conosce Marilyn Monroe nel 1953, è celebre per le fotografie di moda e per i ritratti dei divi e personaggi famosi dei fasti hollywoodiani. Dopo il matrimonio di Marilyn con Miller, nel giugno del '56, il loro rapporto giunge a conclusione, ma qualcosa di speciale era accaduto, grazie alla loro intimità e complicità, gli scatti nati tra un set e il backstage, tra uno studio e la strada, sullo sfondo di una roccia o di un albero, ci restituiscono l'anima e allo stesso tempo la vera bellezza della diva. E' in questo periodo che Marilyn affida a Greene la sua autobiografia, semplicemente intitolata *La mia storia*. È la combinazione del libro e delle fotografie rare e vivaci di Greene che evoca lo spirito leggendario di Marilyn Monroe. Milton ha anche collaborato con

Norman Mailer su un'auto-biografia immaginaria di Marilyn, dal titolo *Di donne e la loro eleganza*. Non solo Marilyn però, molte le foto, assieme a diverse provinate, di altre celebrità femminili non meno dotate di bellezza e fascino: l'insuperabile Marlène Dietrich, Farrah Fawcett, Candice Bergen... Il confronto tra queste divine in scena nella mostra WOMEN risulta quanto mai avvincente. E non solo dive... Formatosi artisticamente presso il rinomato Pratt Institute di Brooklin, Greene aveva un'innata attrazione per la fotografia che lo portò dapprima a seguire da vicino il reporter Eliot Elisofon, collaboratore di LIFE e uno dei fondatori della leggendaria Photo League e in seguito ad essere l'assistente di Louise Dahl Wolfe, una delle colonne fotografiche della prestigiosa rivista Harper's Bazaar. Innumerevole le copertine su Life, indimenticabili i suoi ritratti. E' da questo percorso che nascono le sue fotografie, scorci di paesaggi, di vita quotidiana come i vestiti

stesi al sole fuori da una casa che Greene immortalò durante un suo viaggio in Italia.

CENTRO CULTURALE CANDIANI FINO AL 29 APRILE

Mostra **Women**
Fotografie di Milton H. Greene a cura di Anne Morin in collaborazione con diChroma Photography
Collezione Elizabeth Margot

Orario: dal mercoledì alla domenica dalle 16.00 alle 20.00
Aperta anche il 25 aprile
Area espositiva terzo piano
Ingresso libero

Visite guidate: sabato 10 e venerdì 23 marzo, ore 18.00;
sabato 7 aprile, ore 18.30;
venerdì 20 aprile, ore 18.00
Ingresso libero

MODA: ARTE E COMUNICAZIONE

La moda, come sistema socio-semiotico, è un vero e proprio linguaggio visivo capace di creare un rapporto chiaro tra significato e significante. La performance, proposta dall'Associazione Fuori Quota, in collaborazione con la Fondazione ONLUS Salvare Palermo, e dal gruppo Parladarte su progetto dell'architetto palermitano Francesco Andolina, vuole riflettere sul significato che nel corso dei secoli ha assunto il vestiario, tanto come capacità comunicativa quanto come manifestazione di inserimento nella

società di appartenenza. Il percorso, che inizia dal periodo greco-romano, segue le tracce sartuarie gotiche e rinascimentali, per arrivare fino ai giorni d'oggi, esaminando gli aspetti simbolici, sociali, economici e politici che hanno interferito ed interferiscono nel modo di mostrarci e di autorappresentarci. Si affronta, quindi, il barocco delle parrucche, dei verdugali e delle gorgiere per traghettare nel '700, periodo in cui si testualizza l'abito maschile a tre pezzi (redingote - gilet - pantaloni che, con leggere varianti, perdurerà fino ad oggi) ed arrivare, col secolo XIX, e con personalità del

calibro di Charles Worth, all'origine dello stilismo sartuario. L'esegesi farà notare come col Novecento si arrivi a nuovi traguardi, soprattutto nell'ambito della moda femminile, partendo da Paul Poiret, che libera le donne da ogni costrizione fisica, alla più conosciuta Coco Chanel. Il viaggio nel mondo magico della moda, dopo aver esaminato col secondo dopoguerra il processo di riutilizzo di capi militari nella moda civile, termina con gli anni '60, periodo di grande rivoluzione dei costumi in tutto il mondo occidentale, per finire con la constatazione dell'assoluto svincolo da ogni regola,

determinato dall'aumentato gradiente di libertà, che caratterizza i giorni d'oggi. Durante la trattazione l'attore Francesco Giordano reciterà brani, letterari e non, relativi agli argomenti trattati (da Lucilio e Marziale a Leopardi, da Umberto Eco a Prada). La Scuola di Danza Fuori Quota si esibirà per dare una interpretazione coreutica dell'argomento proposto. Tutto il percorso sarà accompagnato da un supporto visivo curato da Santi Galatioto.

CENTRO CULTURALE CANDIANI SABATO 7 APRILE

ORE 17.00 E 19.30
Spettacolo/conferenza
Moda. Arte e comunicazione
Francesco Andolina, *relatore*
Francesco Giordano, *interventi recitativi*
Santi Galatioto, *elaborazione grafica e video*
Patrizia Spadon, *coreografie*

auditorium quarto piano
Ingresso: posto unico 3 euro

TEODORO WOLF FERRARI LA MODERNITÀ DEL PAESAGGIO

Credo di esser rimasto in una sola cosa tradizionale: nell'amore che devono aver provato Beato Angelico, Botticelli, Ghirlandaio, nel dipingere le loro Madonne, con rispetto e con religione, con quella stessa religione che io sento quando mi permetto di dichiarare il mio amore al Paesaggio
Teodoro Wolf Ferrari

Promossa dal Comune di Conegliano e da Civita Tre Venezie, la prossima mostra di Palazzo Sarcinelli presenta un'inedita riflessione dedicata al pittore veneziano Teodoro Wolf Ferrari (Venezia, 1878-San Zenone degli Ezzelini, 1945). La rassegna, curata da Giandomenico Romanelli con Franca Lugato, si pone come obiettivo di far luce sulla figura emblematica e ancora poco studiata di Wolf Ferrari. In mostra verrà presentata un'accurata selezione di oltre 60 opere che permetteranno di entrare nell'atelier di questo "poeta

del paesaggio" e contemplare attraverso dipinti, acquarelli, pannelli decorativi, vetrate, studi per cartoline, esposti ora per la prima volta, le dolci colline che vanno da Asolo a Conegliano fino alle alture del Grappa o i più cupi e inquietanti scenari che raccolgono un profondo sentimento del mistero. Opere che dichiarano l'amore per il paesaggio, le sperimentazioni e l'eterogeneità di tecniche proprie di Wolf Ferrari, il quale ha saputo far confluire a Venezia e in Italia le istanze figurative europee che all'alba del Novecento hanno inaugurato la modernità, partorendo le grandi avanguardie delle secessioni. Dopo la formazione presso l'Accademia di Belle Arti veneziana sotto la guida di Guglielmo Ciardi, Wolf Ferrari studia a Monaco, dove nel 1895 entra in contatto con alcuni degli ambienti simbolisti e secessionisti più avanzati e cosmopoliti del momento. Il percorso espositivo ripercorre l'intera vicenda dell'artista con una linea tematica che abbraccia vari

momenti ed esperienze, dall'affaccio sulle tendenze mitteleuropee, con un'affascinante sezione dedicata al tema della "tempesta", alle novità artistiche veneziane fino alle delicate passeggiate autunnali dal Grappa al Piave. Il dialogo con personalità quali Otto Vermehren, Mario De Maria, Mariano Fortuny, Gino Rossi, Ugo Valeri consentirà, inoltre, di ricostruire il tessuto dei rapporti figurativi e la rete visiva dentro cui le opere sono state concepite, con un nuovo approccio all'itinerario dell'artista. Un'occasione rara per conoscere e (ri)scoprire un autore più noto agli specialisti che al vasto pubblico, il quale non ha solo raffigurato con grazia la natura, ma ha anche raccontato la trasformazione dell'arte italiana tra XIX e XX secolo. Accompagna la mostra un catalogo edito da Marsilio Editori.

2 FEBBRAIO - 24 GIUGNO 2018 Palazzo Sarcinelli, Conegliano

mostra a cura di Giandomenico

Romanelli con Franca Lugato

martedì - giovedì 9.00 - 18.00
venerdì - domenica 10.00 - 19.00
chiuso il lunedì

Informazioni
www.mostrawolferrari.it
Prenotazioni
+39 0438.1932123

CENTRO CULTURALE CANDIANI VENERDÌ 2 MARZO

sala conferenze IV piano, ore 17.00
Presentazione della mostra
Teodoro Wolf Ferrari
La modernità del paesaggio
Interviene Giandomenico Romanelli
Ingresso libero



Teodoro Wolf Ferrari, *L'isola misteriosa*, 1917. Collezione privata

POESIA IN CITTÀ

Fenomeno costante nella cultura e nella vita quotidiana, quantunque vissuto a livelli di linguaggio differenti e con esiti e giudizi distanti, l'esperienza della poesia si configura come fattore aggregante e capace di creare capitale sociale coinvolgendo soggetti di generazioni diverse e gruppi di estrazione eterogenea. Al fine di valorizzare il fermento di idee, pubblicazioni e rappresentazioni di taglio poetico il Centro Culturale Candiani, in collaborazione con il Dipartimento di Studi linguistici e Culturali Comparati dell'Università Ca' Foscari di Venezia, ha inteso riproporsi come un punto di convergenza promuovendo gli incontri che presenteranno intersezioni di poesia, editoria e linguaggi, con attenzione alla produzione e alla ricezione dei testi all'interno dei contesti sociali e dei territori culturali. Per questo, nel programma in cui è possibile riconoscere alcuni dei maggiori poeti contemporanei, accanto alle voci di più giovani autori, si è ritenuto opportuno contrassegnare i nomi con il titolo di un libro, come indicazione concreta e documento di una testimonianza.

Alessandro Scarsella

**POESIA IN CITTÀ
seconda edizione**

Incontri di poesia a cura di Alessandro Scarsella, Pasquale Di Palmo, Julian Zhara
coordina Alessandro Scarsella

**CENTRO CULTURALE CANDIANI
MARTEDÌ 6 MARZO**

ore 17.30

Apertura dei lavori

Prolusione di Luciano Cecchinell
Interiorità, esistenza e poesia a seguire
Ricordo di Amedeo Giacomini (1939 - 2006)

Presentazione di In Aspre Rime 1 (Campanotto, 2017)

Per Amedeo Giacomini
Introduce Pasquale Di Palmo

In agris rimis tutte le poesie friulane 1975 - 1997 (Il Ponte del Sale, 2017)

Caterina Furlan
Maurizio Casagrande
Matteo Vercesi
Gian Mario Villalta

sala conferenze quarto piano
Ingresso libero

**LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
MERCOLEDÌ 7 MARZO**

ore 17.00

Presentazione con letture della

raccolta di poesie

Madre Marghera di Antonella Barina (Edizioni Helvetia, 2018). Al termine, proiezione di **Madre Marghera** (Italia, 1997, 15') di Etta Lisa Basaldella
Ingresso libero

**CENTRO CULTURALE CANDIANI
GIOVEDÌ 8 MARZO**

ore 17.00

La poesia di Lidia Are Caverni *Parvulus* (Alimena, 2016)
Interventi di Pasquale Di Palmo, Alessandro Scarsella e Lidia Are Caverni

ore 18.00

Via Roma, poeti di due territori

Francesca Ruth Brandes, *Storie dal giardino* (La vita felice, 2017)
Pasquale Di Palmo, *La salamandra* (Il ragazzo innocuo, 2018)
Fulvio Gridelli, *Aristea* (Il Vicolo, 2016)
Nina Nasilli, *Tàsighe!* (Book editore, 2017)
Stefano Simoncelli, *Prove del diluvio* (Italic Pequod, 2017)
sala seminariale primo piano
Ingresso libero

**CENTRO CULTURALE CANDIANI
VENERDÌ 9 MARZO**

ore 17.00

La poesia di Rino Cortiana *Fili di storia* (Marsilio, 2017)
Intervengono Alessandro Scarsella, Letizia Lanza e Rino Cortiana

ore 18.00

La poesia di Michela Manente *Ora siete qui* (Montegrappa, 2015)
sala conferenze quarto piano
Ingresso libero

ore 19.00

**COME BACH SUONATO SU UN
BICCHIERE PER UN Istante**
Omaggio teatrale a Wislawa Szymborska

Monica Garavello e Silvia Piovan, attrici
Stefano Pagin, regia
auditorium quarto piano
ingresso libero fino a esaurimento dei posti

**CENTRO CULTURALE CANDIANI
SABATO 10 MARZO**

ore 17.00

A27 Collana di Poesia Amos Edizioni
I curatori Sebastiano Gatto e Giovanni Turra presentano le raccolte
Variazioni sulla cenere di Fabio Pusterla
Linoleum di Giulia Rusconi
Ambienti saturi di Fabio Donalisi

ore 18.00

La poesia di Giancarlo Pontiggia *Il moto delle cose* (Mondadori, 2017)

Introduce Pasquale Di Palmo
Interventi di Marco Vitale, Marco Molinari, Alessandro Scarsella e Giancarlo Pontiggia
sala conferenze quarto piano
Ingresso libero

ore 19.00

CIRCO ZUMTHOR
Reading di Lello Voce con Frank Nemola

con Eugenia Galli, Toi Giordani, Luigi Nacci, Silvia Salvagnini, Julian Zhara
auditorium quarto piano
ingresso libero fino a esaurimento dei posti

**CENTRO CULTURALE CANDIANI
DOMENICA 11 MARZO**

ore 17.00

Poeti presentano poeti

Introduce Alessandro Scarsella
Pasquale Di Palmo presenta Andrea Longega
La seconda cicara de tè (Ati Editore, 2017)

Julian Zhara presenta Fabio Franzini
Erba e aria (Vydia Editore, 2017)
sala conferenze quarto piano
ingresso libero

ore 19.00

**CENTRO CULTURALE CANDIANI
DOVE GLI DEI SI PARLANO**

Performing reportage. Fotografie racconti film musiche suoni di e con Monika Bulaj
auditorium quarto piano
ingresso: intero 5 euro, ridotto 3 euro



DOVE GLI DEI SI PARLANO

Mi piace il pensiero che ci siano luoghi dove il sacro rompe i confini. Luoghi, momenti, atmosfere in cui i Popoli del Libro rivelano la propria parentela e l'appartenenza a una stessa famiglia umana, con o senza Libro. Danze, sfioramento di corpi, carezze alle reliquie. Passaggio della soglia tra sacro e profano, tra luce e ombra. E ancora: infinita ripetizione, prostrazione, sgranare di rosari. Si tratta di luoghi, suoni, gesti, atmosfere, abbigliamenti, luci, percorsi che talvolta inaspettatamente e dolorosamente disvelano una verità comune sulle cose. Questo è un viaggio attraverso una mappa celeste che ignora i muri eretti dai predicatori del conflitto globale, dal cuore dell'Asia all'America Latina, dal Maghreb al Medio Oriente. Questo lavoro è cambiato negli anni. All'inizio documentavo piccole e grandi

religioni all'ombra di guerre antiche e recenti, e sulle loro ceneri. Poi, ad un certo punto, sono state le mie immagini a cercarmi, a parlare da sole, raccontando delle preghiere e dei sogni, dell'acqua e del fuoco, della memoria, del teatro della festa dei morti, della via dei canti. Ora quello che faccio è una cosa semplice, quasi infantile: raccolgo schegge di un grande specchio rotto, miliardi di schegge, frammenti incoerenti, pezzi, atomi, forse mattoni della torre di Babele. Forse questo può fare il fotografo, raccogliere tessere di un mosaico che non sarà mai completo, metterle nell'ordine che gli sembra giusto, o forse solo possibile, sognando quell'immagine intera del mondo che magari da qualche parte c'è, o forse c'era e s'è perduta, come la lingua di Adamo.

Monika Bulaj



Wislawa Szymborska

**COME BACH SUONATO SU UN
BICCHIERE PER UN Istante**
(Omaggio teatrale a Wislawa Szymborska)

Tra le voci più importanti e significative del Novecento in poesia spicca la saggista e poetessa polacca Wislawa

Szymborska. La sua grandezza si manifesta nel discorso di ringraziamento pronunciato alla consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, parlando del ruolo del poeta del mondo che consiste nel prendere ciò che nella quotidianità definiremmo normale e ordinario e innalzarlo

a un livello superiore, non per farlo apparire diverso da com'è, ma per aiutare chi legge o ascolta a comprendere meglio quello che succede nella vita di tutti i giorni. Nelle sue parole, nei suoi versi, rivive la storia ma soprattutto la vita di tutti, che riacquista un significato Altro e universale allo stesso tempo. In scena al Centro Culturale Candiani un reading teatrale ispirato alle opere della poetessa polacca, un lavoro che intreccia teatro e poesia, in cui vengono rappresentati alcuni personaggi, reali o immaginari, che abitano nelle sue opere, travolti da naufragi di coppia, esistenziali, di odio e di guerra. In sintonia con la scrittura e la poetica della Szymborska, viene privilegiato il tono sospeso, a tratti comico, ironico e divertito. Il pubblico è coinvolto e trascinato in un immaginario poetico, dove la parola si fa corpo oltre che voce, in un viaggio metaforico dove diventa spettatore nel senso più teatrale del termine: colui che guarda, da testimone, ciò che accade nello spazio, fuori dal tempo.



Il libro con gli stivali - il laboratorio

LABORATORI TEATRALI AL MOMO: PICCOLE DONNE E UOMINI CRESCONO

Dare alla città un luogo dove poter esprimere e imparare a gestire le proprie emozioni e il proprio corpo, attraverso l'arte del teatro. Obiettivo stagionale che il Teatro Momo fa proprio da anni, in un intenso programma di attività laboratoriali per ogni fascia di età. Tanti i corsi avviati, con numeri di partecipazione importanti: sotto l'indirizzo tematico di quest'anno, che ha come capofila simbolico il progetto *Human, storie e relazioni*, da novembre sono partiti 6 laboratori, per un totale di 108 incontri previsti. Il filo rosso di *Human*, con i suoi incroci e storie possibili, viene dipanato nel laboratorio omonimo da un'artista di grande valore come Ketti Grunchi per *La Piccionaia. Centro di*

produzione teatrale di Vicenza, a beneficio dei ragazzi degli istituti superiori dell'area metropolitana; un percorso di 20 incontri, in pieno svolgimento e fortemente partecipato e apprezzato per temi e metodo, in cui una trama rappresentabile di relazioni possibili si oppone al caos dell'esperienza del mondo, in vista dello spettacolo finale previsto il 12 maggio. Per ogni laboratorio, infatti, il punto d'arrivo coincide come sempre con il saggio finale, straordinaria occasione formativa e di crescita nel misurare di fronte a un pubblico in carne e ossa la bontà del lavoro svolto. E a fine aprile tagliano il traguardo due percorsi per i più piccoli. Il 20 aprile è la volta di *Storie Filanti. Il gusto di raccontare gli "ingredienti" della vita*, curato da Susi Danesin e Gaetano Ruocco Guadagno dell'associazione "Il libro con gli stivali", con un saggio finale animato dai suoi piccoli

protagonisti, fra i 10 e i 13 anni. Spettacolo che arriva dopo 18 incontri, spesi a raccontare e far raccontare la storia di ciascuno in un intreccio comune di libri, musica e occasioni di gioco. Il 24 aprile, tocca invece a *Il Mondo è di tutti. La maschera e l'incontro con gli altri*, curato da La Tribù. Il teatro dei bambini e dei ragazzi e *Farmaschool- la scuola di teatro di Farmacia Zoo*; dopo un percorso di 17 incontri, una squadra di piccoli attori (dai 6 ai 9 anni) si esibisce sul palcoscenico del Momo in un gioco di scena centrato sulla scoperta del sé e dell'altro; una piccola prova, nel grande spettacolo della vita e dello stare al mondo.

Giorgia Gallina

TEATRO MOMO PROGETTO HUMAN -STORIE E RELAZIONI

VENERDÌ 20 APRILE, ore 20.30
To play or not to play - Storie filanti
saggio finale di laboratorio a cura dell'associazione
Il libro con gli stivali
ingresso libero

MARTEDÌ 24 APRILE, ore 20.30
Il Mondo è di tutti. La maschera e l'incontro con gli altri
saggio finale di laboratorio a cura de
La Tribù. Il teatro dei bambini e dei ragazzi
un progetto di
Farmaschool - la scuola di teatro di Farmacia Zoo:È"

ingresso libero



URBAN INTERACTIONS. UNA "PARATA" OLTRE LE BARRIERE

Fra i progetti culturali vincitori del bando riservato alla Rigenerazione urbana 2017-2018 e indetto dal nostro Settore, *Urban Interactions* offre particolari motivi di interesse. Prodotto di una sinergia fra il collettivo Zoographer, l'Associazione About e l'Associazione LiveOutsideinVenice, l'iniziativa si concentra su un contesto urbano preciso, nell'area compresa tra la stazione ferroviaria di Venezia Mestre, Corso del Popolo e via Torino, interessata da una delicata opera di riqualificazione e recupero. Qui il tessuto antropico è caratterizzato dalla compresenza di diverse comunità, in un crocevia di interessi e aspettative differenti che spesso non trovano sufficienti spazi d'incontro e comunicazione. L'intento di *Urban Interactions* non è certo quello di incidere in modo risolutivo nei conflitti legati

alla trasformazione dello spazio urbano e delle comunità che lo vivono, piuttosto quello di attivare, attraverso la pratica artistica, una produzione di scambio e crescita culturale attraverso l'esercizio di modalità ludiche rivolte a un obiettivo; ove la semplice coesistenza nello spazio possa aprirsi alla condivisione di un tempo comune del "creare" insieme qualcosa di memorabile. L'obiettivo in questo caso è l'allestimento di una performance pubblica, una "Parata" finale in cui confluiranno i contributi di gruppi e associazioni del territorio, appassionati e professionisti, senza confini di età e formazione; un evento che si terrà in aprile, per il quale invitiamo a consultare gli aggiornamenti nella sezione "Luoghi ed eventi" di culturavenezia.it, certi che la qualità del lavoro in progress non può che riservare una splendida sorpresa.

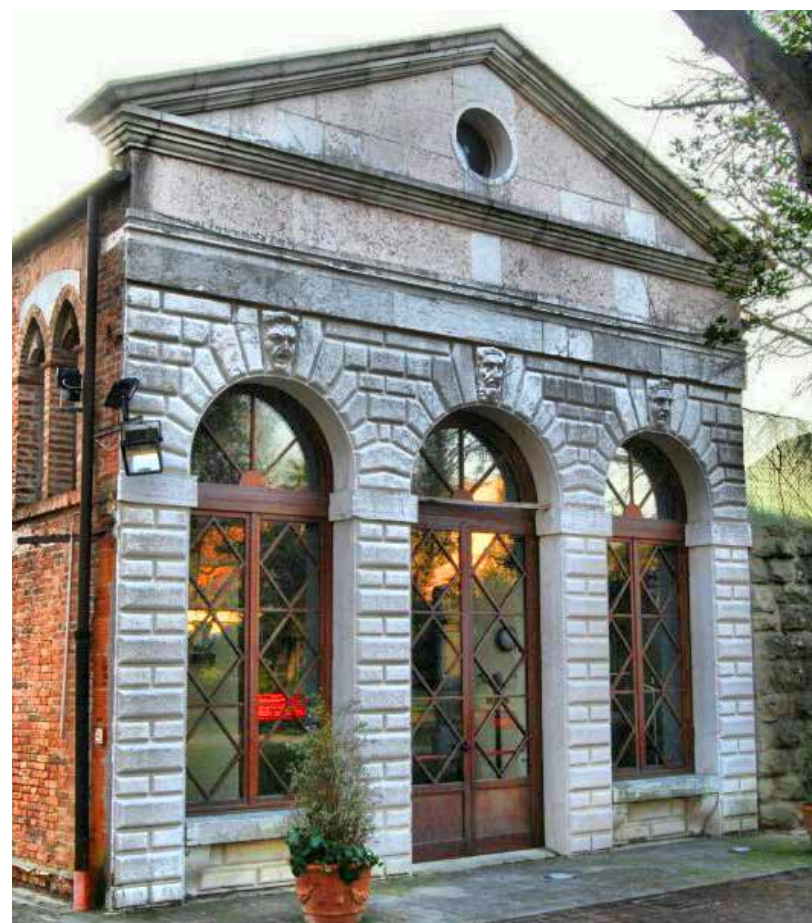
"SPRINT TIME, ENERGIA A RENDERE". IL TEATRINO GROGGIA FESTEGGIA LA SETTIMA STAGIONE DI UN DIALOGO ININTERROTTO CON LA CITTÀ

Un'energia che punta a coinvolgere spettatori di ogni età, dai più piccoli agli adulti. Con attori e registi formati nelle scuole e nei teatri veneziani e regionali, e che adesso salgono sul palcoscenico per trasmettere le proprie lezioni di scena e di vita. È questo *Sprint Time, energia a rendere*. È questa la settima stagione del teatrino Groggia di Venezia, che da quest'anno indossa anche una nuova veste: la struttura, infatti, passata sotto le cure del Settore Cultura del Comune di Venezia, rappresenta la propaggine lagunare di un circuito teatrale in estensione, in sinergia con l'offerta di terraferma e particolare consonanza, per la stessa storia di questo spazio, con le generazioni più giovani. La direzione artistica si conferma

a cura di Mattia Berto, grazie al suo lavoro di coordinamento di Mpg. Cultura che da anni dialoga col territorio attraverso laboratori e spettacoli teatrali di qualità. La stagione si suddivide in tre sezioni distinte. La rassegna *Young Sprint* riserva una particolare attenzione e dedizione ai più giovani, con un cartellone che spazia dalla rilettura di fiabe a saggi di laboratorio di danza-teatro, da reading specifici per i più piccoli a stimolanti incontri di avvicinamento alla conoscenza dell'arte. In *Special Sprint* l'"energia a rendere" si rivolge agli adulti e chiama in causa direttamente il territorio, consolidando da un lato una prassi di residenza artistica, come la messa in scena del *Giulio Cesare* di Peter Schneider, ospitato in teatro a fianco di 10 attori internazionali, dall'altro evocando le potenzialità creative dei luoghi, come accade in *Mappatura emotiva di un territorio* di exUototeatro, che racconta piccole storie quotidiane destinate a incrociarsi in labirinti di strade ed esistenze.

Special Sprint favorisce invece occasioni di incontro-incrocio fra generazioni; come in *Balera di parole*, in cui Alex Cendron, Angela Graziani e Francesco Wolf hanno allestito una serata di lettura e danza con la partecipazione del pubblico, invitato a portare a teatro un libro legato alla propria infanzia. La rinnovata finestra sul Festival dei Matti, infine, con l'ideazione di una giornata di laboratorio culminante in un evento serale, ripropone uno sguardo "altro" sulla città, i suoi rapporti, in un rovesciamento tutto veneziano delle convenzioni.

G. G.



Teatrino Groggia



CARTA INCANTA. MASSIMO GRANDESE INCONTRA ENNIO MARCHETTO

In una bella casa nel cuore elegante di Mestre, circondata da un giardino importante dedicato alle rose, incontro Ennio Marchetto, appena rientrato da Londra e già in partenza per la Germania. La sua vita è così, serenamente dedicato ai suoi fiori e agli amici, quando è qui in città, e sempre in movimento in ogni angolo del mondo, ospite di teatri ed eventi internazionali.

Ennio - solo con il nome si presenta nei cartelloni teatrali internazionali - è un artista straordinario, impossibile da etichettare: trasformista, comico, showman, "cartone animato vivente", è unico e inimitabile, come la città in cui è nato.

Parte da qui il suo racconto.

«Sono nato a Venezia nel 1960. Il destino ha voluto che la mia casa fosse a pochi passi dalla casa natale di Carlo Goldoni, in una calle dal nome incredibile: calle Amor dei amici. Il genio teatrale e l'importanza dell'amicizia, due puntuali segni. E un sogno fatto a 20 anni: Marilyn Monroe, tra le nuvole, nel suo classico abito bianco, ma fatto di carta. Un sogno talmente chiaro e vivido, che al risveglio decisi di disegnare e cominciai a immaginare la realizzazione di quello che è diventato il mio primo personaggio. E a chi, se non agli amici mostrare quello che la mia fantasia mi spingeva a creare, il mio primo pubblico, in casa?

Gli studi artistici mi hanno dato molti strumenti per imparare a governare le mani, per nobilitare i miei gesti artigiani. Ho sempre avuto la passione di utilizzare i materiali più diversi, più poveri, recuperati, a partire dalla carta, da colorare e assemblare, dando loro una nuova vita. Poi a Venezia è rinato il Carnevale, con uno spirito totalmente innovativo e

assolutamente libero, che mi ha dato l'opportunità di indirizzare la mia creatività nell'arte del costume, del travestimento, della teatralità, dello straniamento. E così per qualche anno, tra il 1982 e il 1985, ho creato quelle che io chiamo le mie sculture indossate, che potevo sfoggiare per la strada davanti a un pubblico di ogni genere. Ma quando ebbi l'occasione di assistere per la prima volta a uno spettacolo di Lindsay Kemp, sul palcoscenico del teatro Goldoni, la mia vena artistica si trasformò in passione per il teatro, per un certo teatro, per il mimo, per la danza, per il trucco. Ecco la mia genesi».

Nella sua città, però, Ennio non ha l'occasione di provare a sperimentare l'esibizione su un palcoscenico. Questa opportunità gli capita però in un'altra magica città.

«Nel 1986 decido di trasferirmi a Parigi, dove avevo un po' di conoscenze e di amici. Attraverso i loro contatti e approfittando della fitta rete di piccoli locali e cabaret, finalmente riesco a fare le mie prime esibizioni. Oltre a Marilyn, avevo creato altri 5 o 6 personaggi, sempre con i costumi di carta. Personaggi famosi del mondo dello spettacolo internazionale, di cui provavo a cogliere qualche tic, qualche particolarità della loro personalità, da ridicolizzare, da smitizzare o anche da valorizzare, accompagnato dalla musica, illuminato da un semplice "occhio di bua", in un veloce susseguirsi, di breve durata, che però riscuoteva sempre interesse e curiosità e anche successo».

L'esperienza parigina dura un anno, ma quando Ennio rientra in Italia ha ormai chiaro davanti a sé qual è la strada che vuole percorrere, costi quel che costi. In quegli anni nel mondo teatrale da parte dei più giovani si sperimentavano nuove forme di comicità, innestando nella tradizione del cabaret l'esperienza

del mimo, la magia della clownerie, l'imprevedibilità del nonsense, il paradossale dei giochi di parole, la lezione fondamentale di Dario Fo. Nel 1985 a Bologna si svolge la prima edizione del concorso *La zanzara d'oro*: si cercano i "nuovi comici". I primi vincitori sono il duo padovano *Punto e Virgola*, Vasco Mirandola e Roberto Citran, e da quello strano palcoscenico si impongono all'attenzione degli esperti, degli organizzatori e del pubblico tanti attori destinati al successo, tra i quali Antonio Albanese, Gene Gnocchi, Daniele Luttazzi, Fabio De Luigi e Natalino Balasso. Ma nel 1988 è proprio Ennio Marchetto ad aggiudicarsi il premio.

«È stato proprio in questo ambiente, che ho avuto le occasioni per farmi conoscere, anche se la mia proposta era decisamente diversa dal tipo di nuova comicità che si stava imponendo e che attraverso i passaggi in televisione prendeva sempre più piede in Italia. Non sentivo di far parte di questo nuovo mondo, ma la mia ricerca continuava con la creazione di nuovi personaggi di carta. Fin quando Sosthen Hennekam, un costumista olandese, assiste a un mio spettacolo e resta fortemente colpito da quello che propongo. Nasce così una collaborazione creativa, ancor'oggi davvero solida, attraverso la quale la mia idea iniziale evolve. I costumi, pur nella loro essenzialità a tratti fumettistica, si fanno tecnicamente più complessi, attraverso agili piegature e abili tagli, si trasformano addosso a me e i personaggi cambiano direttamente in scena e si raddoppiano magicamente. Divento un vero trasformista che stupisce e diverte. Il mio show è finalmente pronto».

Si tratta davvero di una classica storia nel mondo dello spettacolo: il sogno, la passione, l'incessante lavoro, la pazienza, le prime soddisfazioni e anche le delusioni, le attese, le illusioni. Fino alla grande occasione...

«Nel 1990 incontro Glynis Henderson, che in quel periodo iniziava la sua attività di produttore di spettacolo, che mi propone al Fringe Festival di Edimburgo. Si tratta del più grande festival di arti performative al mondo, in particolare per il teatro, dal classico shakesperiano alle forme più innovative. Una vetrina internazionale senza paragoni, che attira migliaia e migliaia di spettatori, ma soprattutto frequentata dai più attenti addetti ai lavori. È la mia vera occasione. Il risultato è sbalorditivo: conquisto i più severi critici inglesi e il pubblico più diverso. Glynis Henderson ha visto giusto, come succederà anche con la produzione di *Stomp*. Inizio un'attività frenetica che mi porterà ad esibirmi nei teatri in ogni angolo del mondo, di fronte a pubblici di tutte le lingue. Ma il successo arriva dovunque».

Caro Ennio, stiamo parlando di trent'anni di una splendida carriera, ricca di incontri, esperienze e ricordi. E vorrei approfittare di questo incontro per un mio ricordo che ti riguarda. Il ricordo di una mia passeggiata per il boulevard Montmartre, nell'area

dei teatri parigini, e il momento in cui arrivato davanti al teatro del museo Grévin non credetti ai miei occhi: degli enormi cartelloni teatrali classicamente illuminati con la scritta *Ennio, le Zelig de Venise* annunciavano la tenuta del tuo spettacolo per quattro mesi. Solo allora, nonostante io conoscessi la tua storia, capii chi eri diventato e come rappresentavi la creatività italiana nel mondo. Mi invitasti e fui testimone del tuo successo. Un teatro gremito, un pubblico eterogeneo, chic e popolare, adulti e bambini felici e divertiti e ovazioni finali.

«Uno spasso assoluto... incontenibile» rilancia il *New York Times*. «Ironico, irriverente, pungente, esilarante, geniale: una Tigre di Carta». Trecentocinquanta personaggi creati per il palcoscenico: una vera Babilonia di musica, teatro e creatività. L'arte di Ennio Marchetto non ha confini, piace ovunque, a un pubblico

assolutamente eterogeneo dai 7 ai 70 anni. Non è facile spiegare che cosa esattamente succeda durante un suo spettacolo, la cui forza consiste nella straordinaria velocità con cui Ennio muove i costumi, li apre, aggiunge particolari disegnati e parrucche di carta, dando vita a uno spettacolo unico nel suo genere. Una vera e propria scenografia non c'è, Ennio è la scenografia in un continuo richiamo alla bidimensionalità, la più eversiva possibile. E ancora una volta il teatro Toniolo sarà onorato di averlo ospite, il 6, 7 e 8 aprile. Il teatro della città in cui vive, in cui si muove curioso osservatore per cogliere sempre nuove ispirazioni, confondendosi tra i concittadini girando in bicicletta, in attesa di trasformarsi sul palcoscenico del mondo. Grazie Ennio.

Massimo Grandese

Ennio Marchetto Memorabilia

1988 - Vince il 4° concorso per nuovi comici "La Zanzara d'Oro".

1994 - Nomination per il premio Laurence Olivier come migliore spettacolo di intrattenimento.

Granada Television, all'interno della serie "South Bank Show Celebrations", produce il documentario *Celebrities*. Paper Marilyn, 60 minuti di riprese tra Venezia e Londra che ricostruiscono la vita e la carriera di Ennio, attraverso i commenti di personaggi di rilievo del mondo dello spettacolo britannico.

Il documentario ottiene un ampio successo e vince diversi premi internazionali. Peter Gabriel lo vuole al Festival mondiale della musica, della arti e della danza (WOMAD) in quell'anno a Bath e dove Ennio tornerà anche due anni dopo.

1995 - Ennio è uno dei due ospiti italiani al primo MTV Music Awards a Berlino (l'altro è Eros Ramazzotti), insieme a molte delle star protagoniste del suo repertorio: Prince, George Michael, Bjork.

1997 - Dopo 4 mesi di repliche al Teatro Grévin di Parigi, Ennio parte in tournée e approda nel tempio della musica newyorkese, il Radio City Music Hall.

1998 - Ennio torna per la seconda volta a Parigi e partecipa per la sesta volta al Fringe Festival di Edimburgo. Si esibisce per un mese intero a Londra sul palco del Lyric Theatre. A Natale partecipa insieme alle Spice Girls, Brian Adams e altre star internazionali al Royal Variety Performance show della BBC, davanti alla famiglia reale Inglese. Nello stesso anno si esibisce davanti alla regina d'Olanda e alla sua famiglia, in occasione di un galà per il 60° compleanno della regina.

1999 - A New York si esibisce al teatro off-Broadway Second Stage, dove riceve la nomination "Desk Award" come "Unique Theatrical experience". La tournée negli USA lo porta al Theatre on the Square di San

Francisco e al Geffen Playhouse di Los Angeles.

2001 - Ospite assieme ad Anastacia e Diane Krall al "White Tie and Tiara Ball", l'annuale festa di beneficenza organizzata da Elton John nella sua tenuta vicino Windsor.

2002 - Partecipa a una festa su una nave da crociera assieme a Elton John e José Carreras.

Conquista il pubblico spagnolo al Teatro Capitol di Barcellona, con due mesi di repliche.

2003 - Sell-out per tutto il tour nel Regno Unito e in Irlanda. Per diversi mesi si esibisce a Berlino e Amburgo. Vince il Laurence Olivier Award per il "migliore spettacolo comico dell'anno".

Lo spettacolo di Ennio riapre il Napa Valley Opera House dove lo show rimane per un mese.

2004 - Ennio torna a Edimburgo, in Germania e negli Stati Uniti (Miami). Per la prima volta debutta ad Amsterdam, dove lo show ha un successo straordinario al famoso teatro Nieuwe de la Mar.

Partecipa di nuovo al Royal Variety Show a Londra, assieme a tante star internazionali come Liza Minnelli, Ozzie Osbourne, e al Meltdown Festival di Londra con Morrissey, Nancy Sinatra, i New York Dolls e gli Sparks.

2005 - Porta il suo show in Florida, per poi partecipare assieme a Olivia Newton John, Isabel Allende, Jean Michel Jarre e Tina Turner agli eventi celebrativi per il bicentenario della nascita di Hans Christian Andersen. Nel Parken Stadium di Copenhagen riceve una standing ovation da oltre 40.000 spettatori, alla presenza della famiglia reale danese e tanti ospiti illustri.

2007-2008 - Canale Jimmy di Sky manda in onda 6 repliche di A qualcuno piace carta.

2011 - Torna a New York per 2 settimane al Musical Theatre Festival 2014 - Torna al Festival di Edimburgo, per poi debuttare sia a Londra sia in Italia con i personaggi del suo nuovo spettacolo Carta Canta.



Chrysta Bell

DAL JAZZ ALL'INDIE NEL GROOVE DEL CANDIANI

Musiche diverse occupano gli appuntamenti marzolini di *Candiani Groove*. Il mese di aprile segna invece il ritorno della rassegna *Indie Voices*. Torna alla ribalta la cantautrice e chitarrista napoletana Teresa De Sio, classe 1952, che iniziò la carriera artistica nel 1976 con il gruppo Musicanova di Eugenio Bennato. Reduce dai successi estivi del tour *Teresa canta Pino*, affettuoso omaggio all'amico Pino Daniele, al Candiani presenterà il suo nuovo progetto, *Il pensiero meridiano*. Si tratta di un concerto assai ritmico, che condensa musica d'autore, Folk e Rock in una felice dimensione acustica. L'ex pianista dei Bad Plus – dal 2000 al 2016 – ha deciso di abbandonare un gruppo intenzionato a rinnovare, mescolando avanguardia e pop con esiti alterni, il linguaggio del trio piano-contrabbasso-batteria. Ethan Iverson, classe 1973, dopo aver licenziato un album quasi interamente formato da Standard, *The Purity of the Turf*, assieme a Ron Carter (contrabbasso) e Nasheet Waits (batteria), si ripresenta al

pubblico del Candiani, che lo aveva apprezzato non solo con i Bad Plus, alla guida di un nuovo trio, in cui spicca l'esperto batterista catalano Jorge Rossy, conosciuto da molti per una lunga collaborazione nel trio di Brad Mehldau. Avremo modo di apprezzare al Candiani il prossimo 23 marzo il duo di origine napoletana formato da Ilaria Graziano e Francesco Forni: il loro concerto è uno spettacolo difficile da dimenticare, un continuo scambio tra il suono caldo e avvolgente della chitarra e della voce di Francesco e la strepitosa vocalità di Ilaria che sembra venire da un altro tempo e spazio. Sarà impossibile restare fermi con i ritmi e le evoluzioni musicali di chitarra e ukulele; con i vocalizzi cristallini della Graziano che rapiscono come il canto di una sirena e con il timbro caldo di Francesco Forni in grado di far risuonare il cuore. Viene recuperato lo spettacolo *Acoustic World* di Enzo Avitabile, reduce dall'avventura sanremese assieme a Peppe Servillo. Nativo di Marianella, uno dei quartieri popolari di Napoli, diplomato in flauto, Avitabile è conosciuto come sassofonista e vocalista generoso, curioso, affascinato dalle musiche del mondo, con la volontà di mantenere

e recuperare tradizioni in pericolo di scomparire. Per conoscerlo meglio, è consigliabile la visione di *Enzo Avitabile Music Life*, girato a Napoli dal regista Jonathan Demme, presentato con successo alla Mostra del Cinema di Venezia nel 2012. Musica indipendente, tutta eseguita da donne, per *Indie Voices* che si snoda in tre giovedì consecutivi. La cantante, attrice e modella statunitense Chrysta Bell proporrà *We dissolve*, il suo secondo album, che mescola ritmi Blues, chitarre anni '50 e pop allucinato. Doppio concerto una settimana dopo. Apre la vicentina Elli De Mon – chitarra, grancassa, rullante, sonagli, suoni saturi e psichedelia indiana. Chiude Hit-Kunle, giovane promessa italiana alle prese con composizioni che attingono da quattro generi: Afro-Latin, Soul, Rock e Punk. L'ultima serata della rassegna vede arrivare la cantante scozzese Emma Morton in compagnia del duo italiano *The Graces*. Il trio mescola ed evoca Roots-Rock, Soul, Jazz e Folk e condivide una passione per la musica Afroamericana. Ne sentiremo delle belle?

Giovanni Greto



Emma Morton

CANDIANI GROOVE

DOMENICA 4 MARZO

ore 18.00

TERESA DE SIO

Il Pensiero Meridiano

Teresa De Sio, voce

Sasà Flauto, chitarre

Pasquale Angelini, batteria

Vittorio Longobardi, basso

Ingresso: intero euro 10 - ridotto

euro 7- ridotto speciale per i giovani

fino a 29 anni (posti limitati) euro 3

GIOVEDÌ 15 MARZO

ore 21.00

in collaborazione con Caligola

ETHAN IVERSON TRIO

Something New

Ethan Iverson, piano

Joe Sanders, contrabbasso

Jorge Rossy, batteria

Ingresso: intero euro 10 - ridotto

euro 7- ridotto speciale per i giovani
fino a 29 anni (posti limitati) euro 3

VENERDÌ 23 MARZO

ore 21.00

ILARIA GRAZIANO & FRANCESCO FORNI

Twinkle Twinkle

Ilaria Graziano, voce, ukulele,

percussioni

Francesco Forni, voce, chitarra,

stomp box

Ingresso: intero euro 10 - ridotto

euro 7- ridotto speciale per i giovani

fino a 29 anni (posti limitati) euro 3

GIOVEDÌ 29 MARZO

ore 21.00

ENZO AVITABILE

Acoustic World

Enzo Avitabile, voce, arpina, fiati,

tamburo

Gianluigi Di Fenza, chitarra

Emidio Ausiello, percussioni
Ingresso: intero euro 10 - ridotto
euro 7- ridotto speciale per i giovani
fino a 29 anni (posti limitati) euro 3

INDIE VOICES

Voci indipendenti

GIOVEDÌ 5 APRILE

ore 21.00

in collaborazione con Macaco
Records

CHRYSTA BELL

We Dissolve

Chrysta Bell, vox, guitar

Chris Smart, bass

Cole Hanson, Guitar

Jayson Altman, drums

Ingresso: intero euro 13 - ridotto

euro 10 - ridotto speciale per i

giovani fino a 29 anni (posti limitati)

euro 3

GIOVEDÌ 12 APRILE

ore 21.00

in collaborazione con Macaco
Records

doppio concerto

ELLI DE MON

Elli de Mon, chitarre, grancassa,

rullante, sonagli

& HIT-KUNLE

Folake Oladun, voce, chitarra e

sintetizzatore

Marco Mason, batteria e percussioni

Massimiliano Vio, basso

Ingresso: intero euro 8 - ridotto

euro 5 - ridotto speciale per i giovani

fino a 29 anni (posti limitati) euro 3

GIOVEDÌ 19 APRILE

ore 21.00

in collaborazione con Macaco
Records



Elli De Mon

EMMA MORTON & THE GRACES

Emma Morton, voce

Luca Giovacchini, chitarra

Piero Perelli, batteria

Ingresso: intero euro 10 - ridotto

euro 7- ridotto speciale per i giovani

fino a 29 anni (posti limitati) euro 3

CENTRO CULTURALE CANDIANI

Auditorium quarto piano



Teresa De Sio

TERESA DE SIO IL PENSIERO MERIDIANO

Un concerto semiacustico, in power trio, con cui l'artista partenopea ripercorrerà la lunga e intensa carriera, fatta di folklore, musica popolare, grandi successi e collaborazioni eccellenti.

Un pensiero che riguarda il mezzogiorno d'Italia, terra di profonde culture e dominazioni, un concerto denso di emozioni e ritmo. Teresa De Sio così descrive il concerto.

"Per dare l'idea di come sarà il mio acoustic power trio, prendo spunto da alcune frasi di Franco Cassano: il Sud è lentezza, attesa, sensualità e torpore, ma anche ebbrezza e pienezza insostenibile della vita. È luce piena e ombre, stato di grazia e maledizione, è estasi e perdita di controllo, assenza di bussole. È demone meridiano, magia e sortilegio, uno spazio abitato dai demoni. Il corpo e i sensi come inizio, come conoscenza forte del mondo il Ritmo e la Danza."

ENZO AVITABILE ACOUSTIC WORLD

Con il progetto *Acoustic World* Enzo Avitabile ripercorre in chiave acustica (formazione in trio) gli ultimi anni della sua produzione discografica, proponendo brani tratti da tutti i suoi progetti dal 2003 ad oggi.

Salvamm'O Munno, Sacro Sud, Festa Farina e Forca, Napoletana, Black Tarantella sono i dischi dai quali si attinge per poter dar vita ad un concerto che è incontro "intimo", nel quale Enzo Avitabile guida il pubblico attraverso un percorso fatto di emozioni e di conoscenza di un linguaggio musicale personalissimo ed originale che lo ha reso uno dei riferimenti mondiali della World Music e probabilmente l'artista italiano più rappresentativo di questo genere. Nella "sua" World Music Enzo Avitabile ha saputo sposare il bagaglio artistico di una carriera ormai trentennale con

una ricerca continua di innovazione musicale, con uno sguardo sempre attento al sociale, cantando le sofferenze degli ultimi ma anche le loro speranze, che sono le speranze di una grossa parte della popolazione del mondo.

Un artista che canta il Sud, che non è solo sud geografico ma uno stato dell'animo e della condizione umana. Un Sud che vuole cercare il suo riscatto attraverso la scoperta e la valorizzazione delle proprie radici, attraverso un percorso di crescita culturale, una fame di conoscenza, di sapere, di mescolanza in un rapporto alla pari, dove non esistono vincitori né vinti, ma solo esseri umani che interagiscono in un rapporto di fratellanza nella ricerca comune di un percorso di pace, che può e deve passare anche attraverso la musica che da sempre è veicolo di trasmissione di culture e tradizioni.

ILARIA GRAZIANO & FRANCESCO FORNI TWINKLE TWINKLE

Twinkle Twinkle è il loro terzo disco, a tre anni di distanza dal precedente, scritto e concepito in tour. E non poteva essere altrimenti visto che negli ultimi due anni sono stati in giro per il mondo, da Budapest a Praga, da Londra a Montréal, da Ginevra a Bruxelles, con più di 70 date in Francia e un tour con lo spettacolo *Angelicamente Anarchici* di e con Michele Riandino, Le nuove canzoni e gli arrangiamenti, sempre essenziali e minimali, ma con una gamma di suoni e di scenari più varia, prendono ispirazione direttamente dalla strada percorsa, rispecchiando la corrispondenza tra il tempo che stavano vivendo e l'universo emotivo che stava guidando le loro scelte, parlando di emozioni vive.



Ilaria Graziano e Francesco Forni

Il titolo riporta a una semplice ma eterna melodia e rappresenta quella particolare scintilla, diversa per ognuno, quella stella che brilla nella notte e che indica una direzione in ogni condizione di offuscamento, di confusione, di tenebra. Anche l'immagine del disco rispecchia questo movimento, non una

posa, ma una sospensione, qualcosa che richiama al buio e alla luce presente in esso, che rappresenta il loro viaggio emotivo e il loro stato d'animo, aprendo uno spiraglio, una fessura da cui poter guardare dentro quei piccoli e sottili attimi di intimità...



Enzo Avitabile

ETHAN IVERSON TRIO SOMETHING NEW

In un mercato discografico jazz saturo di dischi in cui il livello "tecnico" non costituisce infatti

più alcun termine di discussione, la differenza la fa l'intenzione, lo sguardo, la sapienza del musicista. E in questo Iverson, dotato di un'intelligenza analitica, oltre che istintuale, può mettere in campo

risorse davvero stimolanti, facendo baluginare nei temi originali la profondità di un linguaggio stratificato storicamente, così come infondere agli "standard" più abusati le aperture verso un presente che

chiede ancora di interrogarli senza che la riproposizione sia, per quanto accurata, un semplice omaggio. Disco di amore per il jazz, destinato a chi ascolta con il medesimo sentimento.



Ethan Iverson

INDIE VOICES

CHRISTA BELL

Cantante, attrice e modella statunitense Chrysta Bell, affascinante musa di David Lynch e protagonista dell'ultima serie *Twin Peaks*, torna in tour in Italia per presentare l'EP in uscita in primavera. L'ultimo lavoro di studio della musicista texana, *We Dissolve* è stato registrato con John Parish, produttore di PJ Harvey e vede la partecipazione di artisti del calibro di Andrian Uitley (Portishead), Geoff Downes (Asia, Yes) e Stephen O'Malley dei Sunn O). *We Dissolve* è

un "mix immaginifico di pop, soul, rock e jazz" dove la voce ipnotica e sensuale di Chrysta serpeggia tra ritmi blues, chitarre anni Cinquanta e pop allucinato.

HIT KUNLE & ELLI DE MON

Hit-Kunle è una delle giovani promesse musicali italiane. Il progetto nasce dalla cantante, Folake Oladun, classe 1995, italiana di origini nigeriane, che nel progetto ha fatto confluire liberamente le anime musicali europee e africane e i suoi ascolti musicali. Le composizioni

della giovane band attingono dal mondo afro-latino, così come dal soul, dal rock e dal punk, per un risultato all'insegna di un groove secco eppure immerso in atmosfere calde ed energiche.

La one girl band vicentina Elli de Mon, tra chitarre, grancassa, rullante, sonagli, suoni saturi e psichedelia indiana. Attingendo a piene mani dalla tradizione sciamanica dei lontani incantatori Bessie Smith, Fred McDowell e Son House, Elli combatte i suoi demoni con lo strumento a lei più congeniale: la musica. Un blues nuovo, fatto di slide selvaggi e contaminato da

influenze punk e dalla musica indiana, grande amore di Elli. Dal 2013, anno di uscita del suo album debutto, ha girato l'Europa e gli Stati Uniti, accumulando successi di pubblico e di stampa.

EMMA MORTON & THE GRACES

La bravissima cantante scozzese Emma Morton è accompagnata sul palco da The Graces con Piero Perelli alla batteria (Dana Fuchs) e Luca Giovacchini alla chitarra (Bobby Johnson, R.L. Burnside, Frank Frost, Vinicio Capossela, Sam Carr and more). La loro musica è un

evocativo e misterioso miscuglio di roots-rock, soul, jazz e folk. Emma Morton dopo la partecipazione ad X Factor nel 2014 ha sviluppato uno stile proprio molto contaminato raggiungendo televisioni e radio e inserendosi nella top 3 nelle classifiche. Emma Morton & The Graces hanno recentemente registrato un nuovo disco nel quale si controbilanciano i toni dolci tipici dell'ereditario folk scozzese di Emma e la passione condivisa dalla band per la musica afroamericana.



Billy Elliot, foto di scena

"BILLY ELLIOT", IL MUSICAL. DATEMI UN PIEDE D'APPOGGIO E DANZERÒ IL MONDO

Anno Domini 1984, Inghilterra del nord: *mala tempora currunt*,

disoccupazione a livelli allarmanti, migliaia di minatori senza lavoro rovesciano ogni giorno nei cortei slogan di fuoco contro Margaret Thatcher. Su questo sfondo, incurante degli incubi e delle

incertezze degli adulti, un bimbo di 11 anni orfano di madre, Billy Elliot, coltiva gelosamente un sogno: diventare ballerino. Il che, come ogni copione drammatico che si rispetti, attrae poche simpatie e molti nemici; tra le prime il fantasma buono della madre, la saggezza lungimirante della nonna, gli incoraggiamenti di una maestra di danza *sui generis*, infine un amico del cuore che lo esorta a non darsi per vinto. Tutti gli altri, nel piccolo paese in cui vive, gli danno contro; prima di tutti il padre, che sogna per lui una carriera di pugile, e reagisce con violenza quando scopre la passione del ragazzo, assimilata a "una cosa da finocchi". C'è tutto, insomma, per un copione di successo che, varcati i confini di celluloidi dell'omonimo film diretto nel 2000 da Stephen Daldry, ha dato corpo nel 2004 a una commedia musicale *cult*, forte del libretto di Lee Hall e delle musiche di un Elton John particolarmente ispirato: «Piansi a dirotto quando vidi il film al festival di Cannes», ricorda

l'artista britannico, e precisa: «La storia di Billy ha molte similitudini con la mia adolescenza. Riuscii a realizzare le mie ambizioni grazie al supporto incondizionato di mia madre e di mia nonna». Si deve a Massimo Romeo Piparo l'adattamento italiano di un lavoro che, dopo l'enorme successo di pubblico e critica delle precedenti stagioni, torna ad emozionare il pubblico di casa nostra. Prodotto dalla PeepArrow Entertainment e da Il Sistina, *Billy Elliot* si presenta forte di un cast di talenti di tutto rispetto, fra cui Luca Biagini, Sabrina Marciano, Cristina Noci, Donato Altomare ed Elisabetta Tulli. La direzione musicale del Maestro Emanuele Friello, le scene di Teresa Caruso, i costumi di Cecilia Betona, l'impianto luci di Umile Vanieri completano gli ingredienti per uno spettacolo divertente, mai banale e di grande impatto emotivo, aperto a tutte le età.

TEATRO TONIOLO

MARTEDÌ 8 MAGGIO, ore 21.00 (rassegna **IO SONO DANZA**)

MERCOLEDÌ 9 MAGGIO, ore 19.30

GIOVEDÌ 10 e VENERDÌ 11 MAGGIO, ore 21.00

SABATO 12 MAGGIO, ore 15.00 e 19.30

DOMENICA 13 MAGGIO, ore 16.30

(rassegna **IO SONO TEATRO**)

BILLY ELLIOT

testi e libretto di Lee Hall musiche di Elton John tratto dal film di Stephen Daldry regia e adattamento italiano di Massimo Romeo Piparo

ingresso: intero euro 37,00 - ridotto euro 31,00

"I DIRETTORI SUONANO". AL TONIOLO L'ESTRO STRUMENTALE DI QUATTRO FUORICLASSE

L'immaginario della musica occidentale, da circa due secoli e mezzo, assegna al direttore d'orchestra un'aura simbolica tutta particolare: chi interpreta e dirige un brano ne condivide, in fondo, una sorta di paternità di secondo grado, ricevendone in cambio un'investitura ai livelli più alti del riconoscimento artistico. Così quando un direttore di fama, come nel miniciclo *I direttori suonano* al Toniolo, riporta i polpastrelli dalla bacchetta al proprio strumento elettivo, la cosa assume il sapore di una sfida doppia; quella di ridare corpo a una sensibilità originaria, presupposto concreto per ogni gesto o parola spesa altrove a costruire musica, ma soprattutto la scommessa di confrontarsi con una tradizione esecutiva di strumentali eccellenze, ben viva in quasi ogni angolo del repertorio conosciuto. Nel caso di Sir Antonio Pappano, lo strumento di destinazione è un pianoforte romantico, chiamato nel primo concerto a un serrato dialogo cameristico con il violoncello di Luigi Piovano. Pappano, beneventano d'origine e londinese di nascita, vanta incursioni fra le orchestre e i teatri più famosi del pianeta, con una predilezione particolare per il repertorio tardoromantico tedesco, accanto a un "vivificante" sguardo retrogrado, come lui stesso lo definisce, verso la musica di Bach. Direttore eclettico, pronto ad attraversare capolavori bachiani come la Passione secondo Matteo o la Messa in si minore sulla punta di un deferente controllo ritmico e dinamico, quasi metronomico, di coro e orchestra; riservando altresì ai romantici una lettura

quasi sempre muscolare, ricca di contrasti, seppure attenta a smarcarsi da eccessive tentazioni retoriche; approccio che di solito privilegia, nei tempi meno mossi, corposi legati d'archi, subito pronto a vivacizzare in quelli più rapidi fraseggio e dinamica, purché utili a "muovere" le sezioni a contrasto presenti in partitura. Anche Luigi Piovano, attuale direttore dell'Orchestra ICO della Magna Grecia di Taranto, musicista rimasto fedele in carriera a un'attività di apprezzato violoncellista, predilige il grande repertorio romantico, con recenti incursioni di particolare rilievo nel sinfonismo brahmsiano. E il programma del Toniolo pare muoversi anch'esso fra due poli espressivi quasi opposti; da un lato il sonatismo "estremo" di Johannes Brahms, giocato fra gli spigoli di una forma memore degli archetipi bachiani, e rilanciata contro la dissoluzione di una "via" wagneriana antagonista; dall'altro, le suggestioni del romanticismo di Martucci e Braga, legate all'opera lirica italiana e a un'innata cantabilità strumentale. Tutt'altro orizzonte si schiude sotto la tastiera di Ottavio Dantone e i flauti di Giovanni Antonini. Il primo, apprezzato virtuoso di clavicembalo, dirige l'Accademia Bizantina, complesso strumentale specializzato nell'esecuzione del repertorio del XVII e XVIII secolo, e approdato a buon diritto fra gli ensemble barocchi di mondiale eccellenza. Rispetto alla filosofia esecutiva dei cosiddetti "barocchisti", che negli ultimi decenni sulla scia di Harnoncourt hanno spesso subordinato, pur in forme diverse, piacevolezza d'ascolto a criteri rigidi di rilettura filologica, Dantone pare più a suo agio con la ricerca di soluzioni interpretative

naturali, senza forzature timbriche o percussive, con una visione del barocco molto più aperta e sfaccettata. Giovanni Antonini, dal canto suo, fondatore e direttore di un ensemble barocco altrettanto celebrato nel mondo come il Giardino Armonico, riserva alla musica "preclassica" un trattamento più analitico, volto a uno scavo "creativo" e non dogmatico della sua archeologia sonora, a partire dalla cura per la sua serie inseparabile e polimorfa di flauti antichi. Eccoli qui entrambi, tra il pizzicato del *Clavier* e linee consonanze, in un variegato programma di musica antica, tutto da gustare; culminante con la lettura di un capolavoro bachiano assoluto, la Sonata in sol minore BWV 1034 per flauto traverso e continuo, in cui l'archetipo di una forma "esemplare" resiste ai secoli, e attende al varco ogni ascoltatore.

Roberto Ranieri

TEATRO TONIOLO IO SONO MUSICA I DIRETTORI SUONANO

MARTEDÌ 3 APRILE ore 20.30

Luigi Piovano, *violoncello*
Sir Antonio Pappano, *pianoforte*
Giuseppe Martucci, *Due Romanze* op. 72
Johannes Brahms, *Sonata n. 1 in mi minore* op. 38
Gaetano Braga, *Meditazione lugubre in mi minore*
Johannes Brahms, *Sonata n. 2 in fa maggiore* op. 99

GIOVEDÌ 26 APRILE ore 20.30

Giovanni Antonini, *flauti*
Ottavio Dantone, *clavicembalo*
Andrea Falconeri, *La suave melodia*
Dario Castello, *Sonata prima a soprano solo*
Jacob van Eyck, *Fantasia in echo*

Andrea Falconeri, *Brando dicho il melo*
Francesco Mancini, *Sonata IX in sol minore per flauto e basso continuo*
Domenico Scarlatti, *Sonata K 87 in si minore - Sonata K 27 in si minore per clavicembalo*
Arcangelo Corelli, *Follia per flauto e basso continuo*
Georg Friedrich Haendel, *Sonata in la minore per flauto e basso continuo*
Johann Sebastian Bach, *Sonata in sol minore (orig. in mi minore) BWV 1034 per flauto e basso continuo.*

ingresso: platea interi euro 25,00, ridotti euro 20,00; galleria interi euro 20,00, ridotti euro 15,00



BAD BOY OF MUSIC
GEORGE ANTHEIL

Ezra Pound, Fernand Léger, Hedy Lamarr, Cecil B. DeMille: shakerando questi nomi si può iniziare a mappare la vita di uno dei più anomali tra i musicisti del '900. Un giovane geniale ma dal difficile approccio con il pubblico, che nel tempo, diventa, battezzato da uno dei grandi dell'industria del cinema, un professionista della musica da film che ha, a sua volta, aiutato diversi giovani di talento ad esordire. Nato nel 1900 nel New Jersey da immigrati polacchi, George Antheil, musicista dalla vocazione sperimentale, arriva in Europa e, in particolare, a Parigi al seguito di Ezra Pound, letterato e poeta all'epoca promotore del movimento vorticista che coinvolgeva tutte le arti. Famosi per l'incomprensione spesso rumorosa che suscitavano nel pubblico, i concerti di Antheil, un autentico *bad boy of music*. Atteggiamenti che non gli impedirono di comporre, nel 1924, la musica che avrebbe dovuto accompagnare un saggio di cinema d'avanguardia concepito e realizzato dal pittore Ferdinand Léger insieme al cineasta americano Dudley Murphy: *Ballet mécanique*. Il dubitativo riguarda le complesse vicende dell'opera che rimane, sia per la parte visiva costantemente rielaborata che per quella musicale a sua volta spesso riadattata, quasi un perpetuo work in-progress. Il mancato successo dell'operazione complica la carriera del giovane musicista che continua a comporre. E lo obbliga a rientrare in patria, dove, a partire dal 1936 per ragioni squisitamente alimentari, trova lavoro ad Hollywood, cominciando a collaborare con una delle colonne della produzione made-in-usa, Cecil B. DeMille (*The Plainsman, La conquista del West*, 1936). Accompagnando poi l'esordio di grandi autori come Nicholas Ray (*I bassifondi di San Francisco, Knock on Any Door*, 1949), John Huston (*Stanotte sorgerà il sole*, 1949) o Edward Dmytryk (*Nessuno mi salverà, The Snipers*, 1952). Autore di un eccentrico romanzo giallo Antheil firmerà con Hedy Lamarr (già Hedwig Kiesler) il brevetto di un dispositivo per la radioguida a distanza dei siluri che, per quanto non adottato durante la Seconda Guerra Mondiale, rimane alla base dell'attuale telefonia portatile wireless. George Antheil scompare a New York nel 1959.

Carlo Montanaro

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
5, 9, 12, 16 e 19 MARZO
ore 17.30 e 20.30

Ingresso Soci Cinemapiù

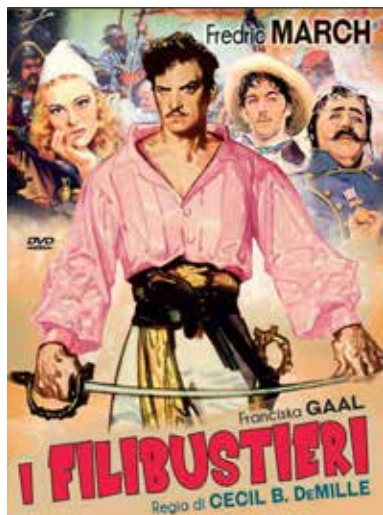
14 MARZO
ore 17.00

Ingresso libero

LUNEDÌ 5 MARZO, ore 17.30 e 20.30

I filibustieri

(*The Buccaneer*, USA, 1938, 126')
 di Cecil B. DeMille



L'intervento a fianco dei ribelli americani del corsaro Jean Lafitte, che spadroneggia nella Louisiana con i suoi feroci seguaci, è decisivo per le sorti della battaglia di New Orleans e la lotta di indipendenza dal dominio inglese.

Produzione costosa, spettacolare e divertente, nella consueta epica da intrattenimento del regista. Lo stesso DeMille ne produrrà il remake vent'anni dopo (*I bucanieri*). (Paolo Mereghetti in *Il Mereghetti. Dizionario dei film 2008*, Milano, Baldini Castoldi Dalai, 2007)

VENERDÌ 9 MARZO, ore 17.30 e 20.30

Stanotte sorgerà il sole

(*We Were Strangers*, USA, 1949, 106', b/n)
 di John Huston



Vi è un discorso politico esplicito e diretto in *We Were Strangers* la cui sceneggiatura si ispira a un capitolo del romanzo *Rough Sketch* di Robert Sylvester. L'azione si svolge nella Cuba del 1933, l'ultimo anno della dittatura del generale Machado, e l'asse portante ne è la preparazione di un attentato che dovrebbe innescare l'insurrezione popolare. Come la descrive James Agee «una scena che mozza il fiato tanto è stupenda e improvvisa, ma più che la bellezza, è il modo di raccontarla che colpisce: sono centinaia di ragazzi e ragazze in bianchi abiti estivi che si gettano bocconi sulla scalinata di marmo. La

sequenza finisce prima che s'abbia avuto il tempo di afferrarne tutto il significato. In quel tranquillo unisono della caduta, quegli studenti mostrano chiaramente un'abitudine. Se lo aspettano ogni mattina. E ciò basta a suggerire con grande efficacia la tirannia cubana». (Morando Morandini in *John Huston*, Firenze, La Nuova Italia, 1980)

LUNEDÌ 12 MARZO, ore 17.30 e 20.30

I perseguitati

(*The Juggler*, USA, 1953, 86')
 di Edward Dmytryk



Il film, diretto in maniera raffinata da Dmytryk e interpretato da Kirk Douglas, racconta la storia di un sopravvissuto all'Olocausto, con seri problemi psicologici, che cerca il suo posto nel nuovo Stato di Israele. Da qui e da altri film, Dmytryk sviluppò una chiara comprensione della questione ebraica e portò questa sensibilità nel suo *I giovani leoni* quattro anni dopo. (Eric A. Goldman in *The American Jewish Story Through Cinema*, Austin, University of Texas Press, 2013)

MERCOLEDÌ 14 MARZO, ore 17.00

Ballet mécanique

(Francia, 1924, 20', b/n)
 di Fernand Léger e Dudley Murphy

Il *Ballet mécanique* non ha mete narrative, non mostra una "storia" basata sulla quotidianità, mentre è dotato di una trama ritmica autoritaria e autosufficiente. Dal punto di vista di Antheil, risulta essere un buon esempio di kitsch musicale, dove si aprono squarci di straniata meccanicità e l'insieme strumentale diventa un gigantesco carillon capace di suggerire movenze elementari ma inquietanti, forse le sole in grado di controbilanciare – per contrasto – la determinazione visiva del lavoro di Léger. (Sergio Miceli in *Musica e cinema nella cultura del Novecento*, Milano, Sansoni, 2000)

VENERDÌ 16 MARZO, ore 17.30 e 20.30

Dementia

(USA, 1955, 54')
 di John Parker

Una ragazza si sveglia, dopo aver fatto un terribile incubo, in una stanza d'albergo e si avventura da sola nella città facendo incontri di ogni genere, che la porteranno sulla strada della follia. Essenzialmente un esperimento di espressionismo cinematografico. Sebbene sia nominalmente un film horror, *Daughter of Horror* (altro titolo con cui era stato distribuito il film) opera su diversi registri generici, i più importanti dei quali sono il film noir e il crime drama, ma la pellicola fa riferimento anche a lavori sperimentali come *Un chien andalou* di Luis Buñuel. (Gary D. Rhodes in *Horror at the Drive-in: Essays in Popular Americana*, Jefferson, McFarland, 2003)

LUNEDÌ 19 MARZO, ore 17.30 e 20.30

Orgoglio e passione

(*The Pride and the Passion*, USA, 1957, 127')
 di Stanley Kramer



Ambientato in epoca napoleonica, è la storia di un ufficiale britannico che ha l'ordine di recuperare un enorme cannone dalla Spagna e portarlo alle forze inglesi via nave, ma prima il capo dei guerriglieri spagnoli vuole trasportarlo per mille chilometri attraverso la Spagna per aprire una breccia nella città di Ávila assediata dai francesi.

La colonna sonora del film è stata l'ultima importante opera di George Antheil, un tempo famoso come il "cattivo ragazzo della musica" negli anni '20. È l'unico dei numerosi film di Antheil ad essere stato conservato in una registrazione sonora commerciale. (Ephraim Katz in *The Macmillan International Film Encyclopedia*, Londra, Macmillan, 1998)



Ballet mécanique

DEDIZIONE ALL'ARTE E ALLE PICCOLE COSE DELLA VITA NEL CINEMA GIAPPONESE

Il cinema giapponese ha vantato, e tuttora vanta, una straordinaria gamma di espressioni, forme, generi. Sebbene in un contesto ormai globalizzato e interconnesso sia ormai stata fatta luce su quasi ogni meandro di questa ricca e (non più così) lontana cinematografia, tutt'oggi il cinema giapponese che ci raggiunge in Italia attraverso i canali d'importazione ufficiale rappresenta solo una parte estremamente esigua del tutto. Particolare fortuna hanno tuttavia conosciuto, nel nostro paese, quei film, siano essi opere di grandi autori celebrati internazionalmente o di cineasti pressoché sconosciuti alle platee nostrane, nei quali trova espressione un Giappone che mostra diversi punti di contatto con lo spirito che anima le discipline oggetto dell'esposizione *Katagami* e *Katazome* organizzata nell'ambito della manifestazione *Venezia e l'Oriente* presso Palazzo Mocenigo. Per quanto in nessuno dei film da noi selezionati si parli di *katagami* e *katazome*, infatti, le vicende dei loro protagonisti, così come l'impianto estetico dei film stessi, sono guidate dagli stessi ideali artistici e filosofici, e dalla stessa tenacia nel perseguimento di una perfezione formale basata sulla semplicità, sulla rarefazione, sulla sottrazione. Tali ideali animano sia la creazione di opere d'arte tanto effimere quanto dotate di estrema intensità (*Utamaro e le sue cinque mogli*, *I racconti della luna pallida d'agosto*), sia la dedizione con cui si affrontano le piccole cose che la vita ci offre e ci richiede, in una quotidianità fatta di affetti soggetti allo scorrere del tempo (*Il gusto del sake*), di lavoro quotidiano (*Departures*, *Le ricette della signora Toku*), di intimo rapporto con la natura, coi suoi cicli e col mondo che ci circonda (*Sogni*, *Dolls*, *La storia della principessa splendente*). Un percorso che si snoda dal cinema giapponese classico, rappresentato da tre dei suoi nomi più grandi, Mizoguchi Kenji, Ozu Yasujiro e Kurosawa Akira, fino a quello odierno, nelle figure non solo del cineasta *cult* per eccellenza, Kitano Takeshi, ma anche della più celebrata regista giapponese, Kawase Naomi, e del vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero Takita Yojiro, senza dimenticare l'ultima straordinaria opera di uno dei più grandi animatori al mondo, Takahata Isao, il cui tratto si ispira inequivocabilmente alla pittura giapponese classica.

Giacomo Calorio

LA CASA DEL CINEMA VIDEOTECA PASINETTI 6, 8, 13, 15, 20, 22, 27 e 29 MARZO ore 17.30 e 20.30
Ingresso Soci Cinemapiù

Tutti i film sono in versione originale con sottotitoli italiani

MARTEDÌ 6 MARZO, ore 17.30 e 20.30

I racconti della luna pallida d'agosto

(*Ugetsu monogatari*, Giappone, 1953, 97', b/n) di Mizoguchi Kenji

Leone d'argento alla Mostra del Cinema di Venezia (1953)

I racconti della luna pallida d'agosto è forse il risultato più alto e complesso del cinema di Mizoguchi. La storia che racconta è quella di due tragiche illusioni maschili: un contadino lascia la moglie per farsi samurai, un vasaio per inseguire un fantasma: entrambi perderanno le loro coniugi. Il vasaio è un artista che riflette sulla sua arte, per il samurai l'arte è la nobiltà dello spirito. Ma la loro è una scelta di un mondo di immaginazione che costa loro la perdizione e, come spesso in Mizoguchi, la vita alle donne. Quella di Mizoguchi è una ricognizione altissima sulla bellezza delle cose e, contrapposta, la semplicità della vita, nessuna parte sovrastando l'altra come voce conclusiva. (Gianni Volpi in *I mille film: guida alla formazione di una cineteca*, Milano, Baldini Castoldi, 2017)

GIOVEDÌ 8 MARZO, ore 17.30 e 20.30

Utamaro e le sue cinque mogli
(*Utamaro o meguru gonin no onna*, Giappone, 1946, 94', b/n) di Mizoguchi Kenji

Il pittore Utamaro raggiunge la fama con i *bijinga* (immagini di bellezza femminile): anticonformista e osteggiato dalle autorità, vive a contatto con le geishe del quartiere di Yoshiwara, dove Yukie tenta il suicidio per amore del fedifrago Seinosuke e Yokita uccide il suo amante Shozaburo, che è fuggito con la rivale Takasode.

In un periodo in cui le forze di occupazione americane impedivano di realizzare film in costume (temendo evocazioni nostalgiche del Giappone imperiale), Mizoguchi riuscì a convincere i censori presentando Utamaro (1753-1806) come un democratico ante litteram. Di fatto il film è una riflessione autocritica e velatamente autobiografica sull'arte e la vita: Utamaro (ammanettato per punizione nella seconda parte del film) è un semplice testimone e un voyeur. A vivere intensamente l'amore fino alle estreme conseguenze sono le geishe come Yokita, di cui l'artista può solo celebrare la bellezza. Straordinaria, per l'epoca, la sensualità di due sequenze: Utamaro che traccia il disegno per un tatuaggio sulla schiena di Takasode; le pescatrici che si spogliano e fanno il bagno per la gioia del loro padrone (e di Utamaro che le spia). (Paolo Mereghetti in *Il Mereghetti. Dizionario dei film 2008*, Baldini Castoldi Dalai, Milano, 2007)

MARTEDÌ 13 MARZO, ore 17.30 e 20.30

La storia della principessa splendente

(*Kaguyahime no monogatari*, Giappone, 2013, 131', animazione) di Takahata Isao

Il film è la trasposizione cinematografica di *Taketori Monogatari*, la storia del taglia bambù. Narra di un contadino che, mentre tagliava del bambù, all'interno di uno dei fusti trova una piccola bambina, grande quanto un pollice. L'uomo, senza figli, la prende e la porta a casa da sua moglie, ed insieme decidono di allevarla come bambina propria. Ma crescendo, la piccola Kaguya si troverà a scoprire la sua vera identità, quella di non essere una persona qualunque ma una principessa...

«Quello che contava per me», ha dichiarato Takahata «era mostrare che il nostro mondo è meraviglioso, straordinario, incredibile. Sicuramente lontano da qui esisteranno altri corpi celesti con caratteristiche simili, non lo so. Ma per me c'è della bellezza in questo mondo che nasce dalla diversità, dalla vita vegetale e animale che esiste sulla Terra. È in questo contesto che può esistere la vita umana». (Da *studioghibli.it*)

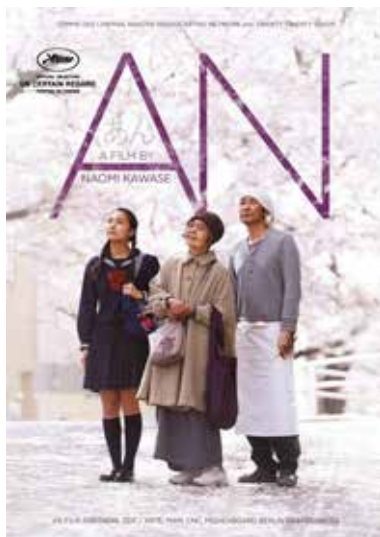
GIOVEDÌ 15 MARZO, ore 17.30 e 20.30

Il gusto del sake
(*Sanma no aji*, Giappone, 1962, 113') di Ozu Yasujiro

L'ultimo film di Ozu è un'elegia del tempo che scorre, imperniato sul tema del matrimonio. Troviamo nel film un trio di amici di mezza età che adorano prendersi in giro in divertenti schermaglie. La figlia di uno dei tre, vedovo, non vuole sposarsi: insiste che il padre e il fratello non saprebbero cavarsela in casa senza di lei. Una nota amara viene fornita dalla figura di un vecchio insegnante in pensione, divenuto un ubriacone, la cui figlia appunto non si è mai sposata per avere cura di lui. (Dal *pressbook*)

MARTEDÌ 20 MARZO, ore 17.30 e 20.30

Le ricette della signora Toku
(*An*, Germania, Giappone, Francia, 2015, 108') di Kawase Naomi



An è un piccolo film, e non in termini di budget o di valore, ma per quella preziosa tensione di vita ancora più

sussurrata che in altre storie della regista giapponese. E che qui affiora nell'incontro tra più generazioni, espressione di diverse solitudini: le "lezioni" di Toku (la meravigliosa Kirin Kiki, attrice molto popolare in Giappone) su come preparare la pasta. An diventano commoventi lezioni di vita, di resistenza, e ci parlano della battaglia ostinata di qualcuno che ha trascorso il suo tempo cercando di sconfinare un luogo comune, sempre attuale. Mescolando piani narrativi - ci sono passaggi quasi documentari - Kawase nelle mani deformi della donna traduce nel contemporaneo il trauma del dopoguerra quando appunto un lebbroso era visto come una vergogna e la famiglia doveva sbarazzarsene per il resto della vita. Eppure il film respira di grazia e leggerezza, commuove, conquista. (Cristina Piccino in *Il Manifesto*, 10 dicembre 2015)

GIOVEDÌ 22 MARZO, ore 17.30 e 20.30

Departures
(*Okuribito*, Giappone, 2008, 125') di Takita Yojiro

Oscar come miglior film straniero (2009)

Departures di Takita Yojiro è incentrato su un rito mortuario giapponese che gli Occidentali sperimentano raramente o mai: le cure del *nokanshi* (letteralmente, "maestro di deposizione nella bara"), un professionista che lava e riveste la salma. Il protagonista del film, Daigo, violoncellista (rimasto senza lavoro), è divenuto per necessità appunto un *nokanshi*, che eleva un semplice compito a rituale raffinato, eseguito con gesti sapienti ed eleganti, che comunica anche compassione per il defunto. Questo - sembra dire senza parole ai congiunti - non è semplicemente un corpo senza vita, ma una persona degna di rispetto e di amore. Con la sua perizia, egli restituisce al defunto le sembianze della vita... Nel ruolo di Daigo, Masahiro Motoki ci consegna la miglior interpretazione di tutta la sua lunga carriera - contenuta, ma ricchissima nell'esprimere le diverse sfaccettature del suo personaggio. (Da *udinefareastfilm12.com*)

MARTEDÌ 27 MARZO, ore 17.30 e 20.30

Sogni
(*Yume*, Giappone, 1990, 120') di Akira Kurosawa

Presentato fuori concorso al festival di Cannes (1990)

Quando un uomo compie ottant'anni, ha detto Kurosawa, la tradizione giapponese gli consente di dire ciò che vuole. E allora ascoltiamo questo grande vecchio con l'attenzione e il rispetto che meritano le persone anziane. Ascoltiamo la sua esperienza e la sua saggezza perché in *Sogni* c'è tutta una vita segnata dal talento e dalla sensibilità; una vita affidata a un discorso semplice e lineare e forse per questo disarmante, perché

rivolto a un mondo che ha perso il piacere della semplicità; un *Amarcord* dal quale emerge la formazione tipicamente nipponica di Kurosawa, tutta orientata a indicare all'uomo la sua giusta collocazione nell'armonia del creato; un film per la gioia degli occhi con i suoi scenari incantati, le sue composizioni pittoriche, le sue cangianti gamme cromatiche. Ma soprattutto un film per la gioia dell'anima. (Enzo Natta in *Famiglia Cristiana*, 13 Giugno 1990)

GIOVEDÌ 29 MARZO, ore 17.30 e 20.30

Dolls
(Giappone, 2002, 113') di Takeshi Kitano

In concorso alla Mostra del Cinema di Venezia (2002)



Rinunciando alle romantiche storie di crimine, yakuza stanchi e violenza (*Hana-bi*, *Brother*), il regista giapponese scrive e dirige un'opera molto più impregnata di cultura del suo Paese rispetto alle precedenti e che, per alcuni versi, ricorda *Sogni* del vecchio maestro Kurosawa (in particolare il primo episodio, quello delle bambole nel giardino). In montaggio alternato, passano sullo schermo tre storie di straordinaria infelicità, ambientate nel presente ma ispirate alle marionette del cinquecentesco teatro Bunraku (una rappresentazione fa da cornice al film). Un giovane e la sua ragazza, che ha tentato il suicidio quando lui l'ha lasciata per un matrimonio d'interesse, errano senza meta guadagnandosi la denominazione di "vagabondi legati". Un vecchio boss della mala ritrova, solo per un istante, la donna che lo ha atteso tutta la vita. Il fan di una rockstar, ferita in un incidente, sacrifica la vista in nome della fanciulla. Se Kitano non è mai stato quel che si dice un ottimista, *Dolls* è un film dal pessimismo integrale, però come pacificato con se stesso, purificato al fuoco bianco. Che ti lascia nella memoria come una eco prolungata, una specie di arcana nostalgia. (Roberto Nepoti in *La Repubblica*, 2 novembre 2002)

IL RAPPORTO TRA IL SUONO E L'IMMAGINE IN LEONARD BERNSTEIN

Pochi altri musicisti del '900 hanno dimostrato un'attenzione così passionale al rapporto tra suono e immagine come Leonard Bernstein: un rapporto, si badi, inteso non solo come mera applicazione del primo alla seconda (Bernstein compositore per il cinema è circoscritto ad una manciata di titoli) ma trasmesso più vastamente come flusso comunicativo che passa principalmente attraverso il "corpo" e la mediazione di Bernstein medesimo.

Questo straordinario re dell'eccellenza, autore, direttore sommo, pianista, didatta, pedagogo, intrattenitore, scrittore, personaggio dotato di una potente vis comica («il Walther Matthau del podio», lo definisce Fabrizio Borin), premio *Una vita per la musica* a Venezia nell'88, due anni prima della scomparsa avvenuta a settantadue anni, ha trasmesso un enorme patrimonio audiovisivo di lezioni, prove, concerti in cui l'elemento di divulgazione, tipicamente "yankee", è sempre subordinato al rigore accademico e alla fiammeggiante plasticità delle esecuzioni. Basti pensare ai celeberrimi *Young People's Concerts* tenuti dal 1956 al '66 per la Cbs con la New York Philharmonic. Ma se *West Side Story*, debuttato a Broadway nel '57 e portato sullo schermo quattro anni dopo da Robert Wise, vincitore di dieci Oscar, a torto considerato un musical e invece caposaldo del teatro musicale del '900, è la summa del pensiero musicale bernsteiniano, *Fronte del porto* (1954, Elia Kazan) resta un isolato esempio di drammaturgia musicale pura, secca e brutale, distante anni luce dalla prevalente routine hollywoodiana del periodo. E pur se il suo contributo diretto a cinema e tv si limita per il resto a trasposizioni di suoi lavori teatrali (*Trouble in Tahiti*, *Un giorno a New York*), con l'eccezione del raro *The Lark* (1957, George Schaefer), dal dramma di Jean Anouilh dedicato a Giovanna d'Arco, possiamo ben dire che a cent'anni dalla nascita Leonard Bernstein è ancora con la sua figura e la sua musica una delle presenze fisiche più vive ed emozionanti che ci abbia lasciato in eredità lo scorso secolo.

Roberto Pugliese

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI
3, 5, 10 e 12 APRILE
ore 17.30 e 20.30
Ingresso Soci Cinemapiù

4 APRILE
ore 17.00
Ingresso libero

MARTEDÌ 3 APRILE, ore 17.30
GIOVEDÌ 5 APRILE, ore 20.30
West Side Story
(USA, 1961, 146')
di Jerome Robbins e Robert Wise

Oscar come miglior film, regia, fotografia, attore (George Chakiris) e attrice (Rita Moreno) non protagonisti, costumi, scenografia, montaggio, colonna sonora e premio speciale per la coreografia (1962)

Il tema di Romeo e Giulietta, proposto sullo sfondo ribollente di bande giovanili americane e portoricane rivali (che replicano i Montecchi e i Capuleti) nell'Upper West Side di Manhattan, costituisce un selvaggio e tenero miscuglio di romanticismo e lotta contro la morte. Tecnicamente, è superbo: l'uso del colore è abbagliante, il lavoro con la macchina da presa è spesso elettrizzante, il montaggio veloce con un impatto drammatico, il design della produzione cattura l'umore e l'azione stessa. Ancora più notevole, tuttavia, è la musica di Leonard Bernstein e soprattutto la coreografia mozzafiato di Jerome Robbins, che nel film non è limitato dalle restrizioni spaziali del palcoscenico. La colonna sonora di Bernstein, con i testi espressivi di Stephen Sondheim, accentua la tensione che sale costantemente. (Whitney Williams in *Variety*, 27 settembre 1961)

MARTEDÌ 3 APRILE, ore 20.30
GIOVEDÌ 5 APRILE, ore 17.30
The Making of West Side Story
(USA, 1984, 88', documentario)
di Christopher Swann

Un documentario che ripercorre la nascita di una registrazione storica. Il grande direttore e compositore americano Leonard Bernstein registra per la prima volta le musiche, da lui composte, di *West Side Story*: uno dei più grandi successi di sempre sulla scena di Broadway. Per l'occasione Bernstein aveva rivisto la partitura in modo da trarne una sua personale "versione operistica". Una produzione rimasta impressa nella memoria e premiata nel 1985 con un Grammy. Tra gli interpreti le star della lirica Kiri Te Kanawa e José Carreras. (Da *casadelcinema.it*)

MERCOLEDÌ 4 APRILE, ore 17.00
Preceduto da una conferenza di Roberto Pugliese su Leonard Bernstein a 100 anni dalla nascita, con esempi musicali
Fronte del porto
(*On the Waterfront*, USA, 1954, 103')
di Elia Kazan

On the Waterfront fu il risultato d'uno straordinario concorso di talenti. Di grandissimo pregio la cruda fotografia invernale, firmata da Boris Kaufman; Leonard Bernstein, il futuro compositore di *West Side Story*, scrisse le musiche; gli attori erano le giovani stelle dell'Actors' Studio, primo fra tutti Marlon Brando; e alla regia Elia Kazan, il pioniere del nuovo teatro. Con l'energia sprigionata dall'incontro di tante personalità brillanti, nel film si confrontavano i campi di forza del realismo e della



teatralità, l'evidenza più cruda e una straniata atmosfera di sogno. Tracce di molti generi compongono il tessuto scabro di *On the Waterfront*: è un film d'impegno civile, un film realista, un film intimista, un melodramma, un poliziesco, un gangster-movie, un racconto di gioventù bruciata. È un film d'esterni, girato nelle vere zone portuali di New York, nel quale la forza dell'aperto piega e stravolge le regole dell'impianto teatrale. (Peter von Bagh in *Enciclopedia del cinema*, Roma, Treccani, 2004)

MARTEDÌ 10 APRILE,
ore 17.30 e 20.30
Un giorno a New York
(*On the Town*, USA, 1949, 93')
di Stanley Donen e Gene Kelly

Oscar come miglior colonna sonora (1949)



L'idea del film partì da *Fancy Free*, un balletto scritto da Leonard Bernstein e coreografato da Jerome Robbins, presentato a Broadway nel 1944. Nelle mani di Stanley Donen e Gene Kelly, nel loro film d'esordio, si è trasformato nel meraviglioso *On the Town*, *Un giorno a New York*, film che segna una svolta importante nella storia del musical. Tra le strade di New York, nell'unico giorno di licenza dei tre amici marinai Gabey, Chip e Ozzie, a caccia di ragazze invece che di bellezze architettoniche, le strade della città diventano una ribalta e i grattacieli quinte di un ideale teatro. Il ritmo, la vivacità delle coreografie di Kelly e Donen, creano sequenze e numeri di grande virtuosismo tecnico che fanno dialogare insieme teatro e cinema in un musical memorabile, un capolavoro del genere che fece vincere l'Oscar per gli arrangiamenti musicali a Lannie Hayton e Roger Edens. (Da *romacinefest.org*)

SCHERMI VERTICALI

FILM DALLE MONTAGNE DEL MONDO

VENEZIA
CINEMA GIORGIONE
CANNAREGIO 4612
ORE 20.30
INGRESSO LIBERO

LUNEDÌ
19 MARZO 2018

CHINA: A SKIER'S JOURNEY
REGIA DI J. MANLEY
CANADA 2016, 17'

DHAULAGIRI
REGIA DI CHRISTIAN HARBARUK
E GUILLERMO GLASS
ARGENTINA 2016, 73'
VINCITORE GENZIANA D'ORO
MIGLIOR FILM D'ALPINISMO
PREMIO DEL PUBBLICO TRENTO
FILM FESTIVAL 2017

LUNEDÌ
26 MARZO 2018

WHEN THE MOUNTAINS WERE WILD
REGIA DI JOHANNES HOFFMANN
AUSTRIA/ALBANIA 2015, 19'

STILL ALIVE
REGIA DI REINHOLD MESSNER
AUSTRIA/ITALIA 2017, 88'

TUTTI I FILM SONO PROIETTATI IN VERSIONE
ORIGINALE CON SOTTOTITOLI IN ITALIANO

CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI VENEZIA
WWW.CAIVENEZIA.IT
IN COLLABORAZIONE CON
TRENTO FILM FESTIVAL 365,
CINETECA CAI CENTRALE
E CIRCUITO CINEMA
DEL COMUNE DI VENEZIA



SCHERMI VERTICALI 2018 FILM DALLE MONTAGNE DEL MONDO

Schede tratte da trentofestival.it
Film in versione originale
sottotitolati in italiano

GIORGIONE MOVIE D'ESSAI

LUNEDÌ 19 MARZO, ore 20.30
China: a Skier's Journey
(Canada, 2017, 17')
di Jordan Manley

Nonostante in Cina lo sci moderno stia iniziando solo di recente a muovere i suoi primi passi, favorito dall'ampliamento della classe media, esistono delle zone sui Monti Altai in cui da secoli lo si pratica come strumento di sopravvivenza e di caccia...

LUNEDÌ 19 MARZO, ore 20.30
Dhaulagiri
(Argentina, 2016, 73')
di Christian Harbuk e Guillermo Glass

Vincitore Genziana d'Oro Miglior film d'alpinismo e Premio del Pubblico al Trento Film Festival (2017)

Quattro amici argentini, Guillermo, Christian, Sebastian e Dario, decidono di girare un documentario che racconti la loro ascesa al Dhaulagiri. Ma Dario muore durante il tentativo di raggiungere la vetta in solitaria. Una volta rientrati, Guillermo inizierà a documentare un secondo viaggio, che lo porterà sulle tracce dei suoi compagni di spedizione

nel tentativo di rielaborare le domande che hanno continuato a tormentarlo dal giorno dell'incidente e in particolare le scelte che li hanno portati troppo vicino al limite estremo.

LUNEDÌ 26 MARZO, ore 20.30
When the Mountains Were Wild
(Austria, Albania, 2015, 19')
di Johannes Hoffmann

Un gruppo di cinque amici sciatori, snowboarder e filmmaker si mette in viaggio a bordo di un furgoncino alla ricerca del lato selvaggio dei Balcani. Prima di raggiungere la loro metà, in Albania, avranno occasione di passare attraverso i paesaggi che furono teatro delle guerre jugoslave.

LUNEDÌ 26 MARZO, ore 20.30
Still Alive
(Austria, Italia, 2017, 88')
di Reinhold Messner

Gert e Oswald sono compagni di studi all'Università di Innsbruck e decidono di partire per il Kenya in compagnia di Ruth, futura moglie di Oswald. Mentre Ruth si trova a Mombasa, i due amici si dedicano alla scalata di Monte Kenya. Ma al momento di tornare indietro vengono sorpresi da una perturbazione e Gert precipita in un crepaccio rimanendo gravemente ferito. Ha così inizio una delle storie più avvincenti di un salvataggio in alta quota. Un'impresa durata nove giorni che Oswald ha trascorso interamente al fianco dell'amico.

LA REPUBBLICA DI VICHY

Le memorie inquiete sono uno dei lasciti della Seconda Guerra Mondiale: troppe ombre, compromessi, sensi di colpa forse, per non costruire visioni lacerate. Non vi è stata l'epurazione mentale dei fantasmi del Novecento, con cui conviviamo ancora, e l'elaborazione del lutto mostra omissioni se non forme di consenso al passato nazifascista. Bisognava aprire la Norimberga della memoria collettiva ed invece si mise sotto al tappeto la polvere. In Francia le forze che assunsero il potere dopo la liberazione elaborarono sin dal 26 agosto 1944 una narrazione degli eventi che attenuasse le responsabilità collettive, l'onta della collaborazione con la Germania, e l'adesione di una parte dei francesi al regime Pétain-Laval. Si doveva ricostruire l'unità nazionale e far figurare la Francia nel campo dei vincitori ridonando al Paese la sua perduta *grandeur*. La repubblica di Vichy era per i gollisti, e anche per il Partito comunista francese, un problema: andava sminuita, resa un fenomeno di *pochimalheureux traits*. Casi isolati, insomma. Operazione tortuosa: un sondaggio realizzato nel 1966 evidenziava che il cinquantuno per cento dei francesi giudicava utile l'azione di Pétain, e pensava che l'anziano generale avesse fatto il doppio gioco coi nazisti. Allo stesso tempo si considerava soddisfatto di essere considerato un "popolo resistente": la sindrome della memoria è di fare il doppio gioco col passato. Il cinema francese dapprima costruì la visione "resistenzial-gaullista" del periodo d'occupazione per poi riaprire negli anni Settanta una ferita ancora sanguinante.

Giuseppe Ghigi

LA CASA DEL CINEMA

VIDEOTECA PASINETTI

6, 9 e 13 APRILE

ore 17.30 e 20.30

Ingresso Soci Cinemapiù

11 APRILE

ore 17.00

Ingresso libero

LA REPUBBLICA DI VICHY

VENERDÌ 6 APRILE, ore 17.30 e 20.30

Cognome e nome: Lacombe Lucien

(Lacombe Lucien, Francia, Italia, Germania Occidentale, 1974, 131')
di Louis Malle*Nomination all'Oscar come miglior film straniero (1975)*

Siamo nella primavera del 1944, in provincia. Lucien, diciassette anni, contadino, viene rifiutato dalla Resistenza e per caso entra a far parte della Gestapo finché non si innamora di una ragazza ebrea. Film di soda struttura narrativa, retto da un gusto classico dell'immagine realistica calata in un'atmosfera che ha qua e là qualcosa di assurdo e di onirico, *Lacombe Lucien* è un'opera di qualità molto pregevole. Il ritratto compiuto da Malle rivela infatti

una mano di inconsueta finezza, attenta a esplorare, attraverso i comportamenti, i dati psicologici e sociali che possono aiutarci a comprendere certi ingranaggi della vita e certi aspetti della storia: non soltanto di ieri ma di sempre. (Giovanni Grazzini in *Gli anni '70 in 100 film*, Bologna, Laterza, 1978)

LUNEDÌ 9 APRILE, ore 17.30 e 20.30

Mr. Klein

(Monsieur Klein, Francia, Italia, 1976, 123')

di Joseph Losey

Nomination alla Palma d'oro al festival di Cannes (1976)

Parigi 1942: Robert Klein, un commerciante in articoli d'antiquariato, si trova ad essere scambiato per ebreo e progressivamente scopre l'esistenza di un altro Robert Klein. Per allontanare da sé i sospetti, Klein inizia una lunga e complessa ricerca dell'omonimo: essa si conclude su un treno che parte per Auschwitz... L'approccio a *Mr. Klein* è senza dubbio nel nome di Kafka (di cui lo stesso Losey si dichiara consapevole) e nel tema del doppio. Così si spiega il ricorso all'antisemitismo da parte di questo film che non è in fondo un film sull'antisemitismo: il nucleo è la concezione dello Stato in cui l'ideologia della merce (e quindi la sua realtà) si è tradotta in ideologia dell'uomo, sostituendola. Un film che si apre sul passato, per poi dipanarsi in un presente che non ha saputo cancellare il proprio passato e quindi in un passato falso che si configura nella sua versione più tragica come motivo dominante del moderno. (Gualtiero Cremonini e Giorgio De Marinis in *Joseph Losey*, Firenze, La Nuova Italia, 1981)

VENERDÌ 13 APRILE, ore 17.30 e 20.30

Monsieur Batignole

(Francia, 2002, 100')

di Gérard Jugnot

César come miglior attore esordiente (Jean-Paul Rove) (2003)

C'è un'ombra nera e sgradevole che pesa sulla Francia invasa dai nazisti che narrativa e cinema tendono spesso ad ignorare, ombra che non è tanto e solo il collaborazionismo di buona parte della popolazione con i nazisti, ma che è anche l'aver approfittato della tragica sorte degli ebrei francesi, lasciati indifferentemente al loro destino di morte per prendere possesso dei loro averi a cominciare dalle case. Infamia nata con il Rastrellamento del Velodromo d'inverno del 1942 e rievocata in pellicola ben diretta e interpretata con sensibilità dallo stesso regista Gérard Jugnot che si muove fra simpatica ironia e denuncia. Monsieur Batignole è un macellaio che pensa solo ai suoi affari, ma che viene tirato in campo dalla moglie quando, dopo il rastrellamento in questione, lei chiede al fidanzato fervente filonazista della figlia di intercedere nei confronti dei tedeschi per ottenere il prestigioso appartamento dei vicini ebrei deportati, i Bernstein... (Da *Il giornale di Brescia*, 29 settembre 2014)

LA NOUVELLE VAGUE RUMENA

«La *Nouvelle Vague* rumena è una formula per i critici» – è così che il regista Cristi Puiu reitera l'espressione consueta con cui parte del cinema rumeno realizzato dopo il 2000, realista e spesso minimalista, viene definito. Su un piano sociale, ma anche nei vari registri espressivi particolarmente versatili dei film che ne derivano, la formula è sintomatica, ma latente. Nella varietà dei linguaggi cinematografici rumeni recenti – Cristian Mungiu, Corneliu Porumboiu, Colin Peter Netzer, Cristi Puiu – si respirano più stili e *Nouvelle Vague* diventa una semplice metonimia. Il cinema rumeno è una sorta di ampio crogiuolo che permette di creare, rappresentare e coniugare prospettive, ma anche di camuffare abilmente visioni della società. Negli anni successivi alla Rivoluzione del 1989, come la maggior parte dell'Europa Centrale e Orientale, la Romania è entrata in un processo di lunga metamorfosi, passando dall'euforia della fine di un regime a una sorta di fusione economica, simulando una relazione più o meno confortevole con il capitalismo globale. I film scelti per la rassegna sembrano rispondere, anche nel modo in cui sono costruiti narrativamente, a una nuova percezione del linguaggio cinematografico, immune all'epigonismo e più propenso alla metabolizzazione del reale e del suo potenziale nelle varie microtematiche che si possono intuire: dalla rinegoziazione di una nuova identità collettiva fino alle politiche del corpo femminile. Parte del cinema rumeno contemporaneo è un veicolo di rappresentazioni sociali: assorbe e cristallizza. Il cinema non risponde affatto a tutte le domande, ma può generare nuove domande, diventando esso stesso non soltanto un esercizio di stile, ma un campo estetico e psicologico che porta in sé la traccia di quello che Eric Rohmer aveva definito come *materia filmica*: la registrazione di alcune costruzioni spaziali ed espressioni corporee.

A cura di Larisa Oancea e Filippo Foscari

LA CASA DEL CINEMA

VIDEOTECA PASINETTI

16, 17, 19, 20, 23, 24, 26 e 27

APRILE

ore 17.30 e 20.30

Ingresso Soci Cinemapiù

IL CINEMA RUMENO

CONTEMPORANEO RIVISITATO

LUNEDÌ 16 APRILE, ore 17.30 e 20.30

Racconti dell'età dell'oro

(Amintiri din epoca de Aur, Romania, Francia, 2009, 100', v.o. sott. it.)

di Cristian Mungiu, Ioana Uricaru, Hanno Höfer, Razvan Marculescu, Constantin Popescu

Film collettivo. La quotidianità della Romania sotto la dittatura di Ceausescu è raccontata in cinque storie di

ordinaria follia: la visita dell'ispettore di partito; l'imbottigliamento dell'aria; la fotografia del leader che deve essere ritoccata; il commercio illegale di banali uova; un maiale che viene consegnato erroneamente vivo. (Da *filmtv.it*)

MARTEDÌ 17 APRILE, ore 17.30 e 20.30

A Est di Bucarest

(A l'Est de Bucarest, Romania, 2006, 89', v.o. sott. it.)

di Corneliu Porumboiu

Camera d'Or (C. Porumboiu) alla Quinzaine Des Realisateurs del festival di Cannes (2006)

È il 22 dicembre. Sono trascorsi sedici anni dagli sconvolgimenti del 1989 e si sta avvicinando il Natale. Pisconi, un anziano pensionato, si è ritirato a vita privata e si sta preparando a trascorrere ancora una volta le festività tutto da solo. Manescu è un professore di storia scontento di dover dilapidare tutto il suo stipendio mensile per pagare i suoi numerosi debiti. Neppure Jderescu, il proprietario della televisione locale, è interessato al Natale. Quello che desidera, con l'aiuto di Pisconi e Manescu, è trovare la risposta a una domanda che lo assilla da sedici anni: ma nel 1989 c'è stata veramente una rivoluzione nella loro città? (Dalla *Rivista del Cinematografo* on line)

GIOVEDÌ 19 APRILE, ore 17.30 e 20.30

4 mesi, 3 settimane, 2 giorni

(4 luni, 3 saptamani, 2 zile - Amintiri din, Romania, 2007, 113', v.o. sott. it.)

di Cristian Mungiu

Palma d'oro e premio FIPRESCI al festival di Cannes (2007)

Romania. Otilia et Gabita, due studentesse universitarie, si trovano a vivere una rischiosa circostanza. Gabita è incinta ma è decisa a non portare avanti la gravidanza nonostante interromperla sia illegale. Per aiutarla, Otilia si mette in contatto con il sig. Bebe, un uomo che può risolvere il problema. (Dalla *Rivista del Cinematografo* on line)

VENERDÌ 20 APRILE, ore 17.30 e 20.30

Capolinea Paradiso

(Terminus Paradis, Romania, Francia, Italia, 1998, 99')

di Lucian Pintilie

Gran Premio della Giuria alla Mostra del Cinema di Venezia (1998)

L'amore tra Norica e Mitou, che s'incontrano alla periferia di Bucarest, è vivo ma impossibile: la ragazza, infatti, deve sposare il suo datore di lavoro e il giovane partire militare. (Da *movieplayer.it*)

LUNEDÌ 23 APRILE, ore 17.30 e 20.30

Oltre le colline

(Dupa dealuri, Romania, Francia, 2012, 155')

di Cristian Mungiu

Prix Du Scenario e Prix D'interpretation Feminine (*Cristina Flutur e Cosmina Stratan*) al festival di Cannes (2012)

Dopo anni di lontananza, le due amiche Voichita e Alina si incontrano di nuovo. La diversità delle esperienze vissute le ha molto cambiate rendendo ora più difficile ritrovare il legame che le univa. (Dalla *Rivista del Cinematografo* on line)

MARTEDÌ 24 APRILE, ore 17.30 e 20.30

Il caso Kerenes

(Poziția copilului, Romania, 2013, 112', v.o. sott. it.)

di Călin Peter Netzer

Orso d'oro al festival di Berlino (2013)

Barbu, adulto prepotente, è un uomo di trentadue anni soffocato dall'amore invadente della madre Cornelia, che continua a considerarlo ancora un bambino. Cresciuto in un ambiente in cui i soldi possono comprare tutto, Barbu ha un tragico incidente stradale durante il quale uccide accidentalmente un ragazzo. Per proteggere il figlio, Cornelia fa tutto ciò che è in suo potere per evitare che il figlio venga accusato di omicidio. (Da *cineurodatabase.blogspot.it*)

GIOVEDÌ 26 APRILE, ore 17.30 e 20.30

Francesca

(Romania, 2009, 96', v.o. sott. it.)

di Bobby Paunescu

La giovane maestra d'asilo Francesca ha deciso di lasciare la natia Iasi, in Romania, ed emigrare in Italia in cerca di un futuro migliore. Il suo sogno è quello di aprire un asilo multietnico nel piccolo paesino lombardo di Sant'Angelo Lodigiano. E convinta che una volta giunta a destinazione verrà raggiunta dal suo ragazzo, Mita. Ma il destino ha in serbo per loro altre priorità. (Dalla *Rivista del Cinematografo* on line)

VENERDÌ 27 APRILE, ore 17 e 20.30

Sieranevada

(Romania, 2016, 173', v.o. sott. it.)

di Cristi Puiu

A Bucarest, tre giorni dopo l'attacco contro Charlie Hebdo e quaranta giorni dopo la morte del padre, il quarantenne medico Lary trascorre il sabato insieme alla famiglia, riunita in occasione della commemorazione del defunto. L'evento, tuttavia, non va come previsto. Le discussioni si animano e le opinioni divergono. Costretto ad affrontare le sue paure e il suo passato e a riconsiderare la propria posizione all'interno della famiglia, Lary sentirà il dovere di tirare fuori alcune verità. (Dalla *Rivista del Cinematografo* on line)

SECOND LIFE – DOPO LA PRIMA CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala conferenze quarto piano
Ingresso soci Candiani Card e Cinema Più

GIOVEDÌ 1 MARZO, ore 16.30 e 21.00

L'inganno
(*The Beguiled*, USA, 2017, 91')
di Sofia Coppola

Premio per la miglior regia al Festival di Cannes 2017

Durante la Guerra di Secessione americana, le studentesse della scuola Farnsworth Seminary diretta da Miss Martha conducono una vita fortemente ritualizzata, scandita dai pasti, dalla preghiera e dalle lezioni di francese, con qualche attesa e confortante parentesi musicale. Ma la gabbia dorata che l'istitutrice ha costruito intorno a loro è destinata a crollare, quando la guerra bussa alla porta nella forma di un soldato ferito e bisognoso di cure, John McBurney. L'etichetta sociale viene infranta e gli ultimi residui di formalità ostentata diventano cornice di un thriller psicologico e d'atmosfera. (filmscoop.it)

MARTEDÌ 13 MARZO, ore 16.30 e 21.00**Under the Shadow – Il diavolo nell'ombra**

(Gran Bretagna, Giordania, 2016, 84')
di Babak Anvari

Teheran, 1988. Shideh vive in mezzo al caos della guerra Iran-Iraq. Accusata di sovversione e nella lista nera della facoltà di medicina, vive in un perenne stato di malessere. Inoltre suo marito è partito per la guerra lasciandola sola a proteggere la loro giovane figlia, Dorsa. Poco dopo che un missile colpisce il loro condominio, ma non riesce ad esplodere, Dorsa si ammala e il suo comportamento diventa sempre più disturbato. Alla ricerca di risposte, Shideh apprende da una vicina superstiziosa che il missile inesplosivo è maledetto e che potrebbe aver trasportato dei djinn, spiriti malevoli che viaggiano nel vento. (cineblog.it)

GIOVEDÌ 15 MARZO, ore 16.30 e 21.00**Io, Daniel Blake**

(*I, Daniel Blake*, Gran Bretagna, Francia, 2016, 100')
di Ken Loach

Palma d'oro per il miglior film al Festival di Cannes 2016

Per la prima volta nella sua vita, Daniel Blake, un falegname di New Castle di 59 anni, è costretto a chiedere un sussidio statale in seguito a una grave crisi cardiaca. Il suo medico gli ha proibito di lavorare, ma a causa di incredibili incongruenze burocratiche si trova nell'assurda condizione di dover comunque cercare lavoro - pena una severa sanzione - mentre aspetta che venga approvata la sua richiesta di indennità per malattia. Durante una delle sue visite regolari al centro per l'impiego, Daniel incontra

Katie, giovane madre single di due figli piccoli che non riesce a trovare lavoro. Entrambi stretti nella morsa delle aberrazioni amministrative della Gran Bretagna di oggi, Daniel e Katie stringono un legame di amicizia speciale, cercando come possono di aiutarsi e darsi coraggio mentre tutto sembra beffardamente complicato. (comingsoon.it)

MARTEDÌ 20 MARZO, ore 16.30 e 21.00**Gatta Cenerentola**

(Italia, 2017, 86')
di Alessandro Rak, Ivan Cappiello, Marino Guarnieri, Dario Sansone

Cenerentola è cresciuta all'interno della Megaride, un'enorme nave ferma nel porto di Napoli da più di 15 anni. Suo padre, ricco armatore della nave e scienziato, è morto portando con sé nella tomba i segreti tecnologici della nave e il sogno di una rinascita del porto. La piccola vive da allora all'ombra della temibile matrigna e delle sue perfide sei figlie. La città versa ora nel degrado e affida le sue residue speranze a Salvatore Lo Giusto, detto 'O Re, un ambizioso trafficante di droga che, d'accordo con la matrigna, sfrutta l'eredità dell'ignara Cenerentola per fare del porto di Napoli una capitale del riciclaggio. (filmup.leonardo.it)

GIOVEDÌ 22 MARZO, ore 16.30 e 21.00**A Ciambra**

(Italia, Francia, Germania, 2017, 117')
di Jonas Carpignano

Candidato agli Oscar 2018 come miglior film non in lingua inglese

Ad "A Ciambra" una piccola comunità Rom nei pressi di Gioia Tauro, Pio Amato cerca di crescere più in fretta possibile, a quattordici anni beve, fuma ed è uno dei pochi in grado di integrarsi tra le varie realtà del luogo: gli italiani, gli immigrati africani e i membri della comunità Rom. Pio segue ovunque suo fratello Cosimo, imparando il necessario per sopravvivere sulle strade della sua città. Quando Cosimo scompare le cose per Pio iniziano a mettersi male, dovrà provare di essere in grado di assumere il ruolo di suo fratello e decidere se è veramente pronto a diventare un uomo. (film.it)

MARTEDÌ 27 MARZO, ore 16.30 e 21.00**Good Time**

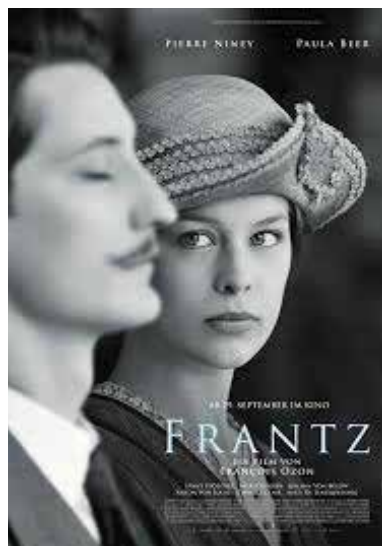
(USA, 2017, 99')
di Ben Safdie, Joshua Safdie

Dopo che una maldestra rapina in banca fa finire in prigione il fratello minore, Constantine "Connie" Nikas intraprende una complicata odissea nei bassifondi della città nel tentativo, sempre più disperato e pericoloso, di fare uscire di prigione Nick. Nel corso di una nottata carica di adrenalina, Connie si trova a lottare contro il tempo per salvare il fratello ma anche se stesso, consapevole che le loro vite sono appese a un filo. (cinematografo.it)

GIOVEDÌ 29 MARZO, ore 16.30 e 21.00**Frantz**

(Francia, 2016, 113')
di François Ozon

Vincitore del premio Marcello Mastroianni alla Mostra Internazionale d'arte Cinematografica di Venezia 2016
Vincitore del premio per la Miglior fotografia ai Cesar 2017



Germania, 1919. Una giovane donna si raccoglie ogni giorno sulla tomba del fidanzato caduto al fronte. La sua routine è rotta dall'incontro con Adrien, soldato francese sopravvissuto all'orrore delle trincee. La presenza silenziosa e commossa del ragazzo colpisce Anna che lo accoglie e solleva di nuovo il suo sguardo sul mondo. Adrien si rivela vecchio amico di Frantz, conosciuto a Parigi e frequentato tra musei e Café. Entrato in seno alla famiglia dell'uomo, diventa proiezione e conforto per i suoi genitori che assecondano la simpatia di Anna per Adrien. Ma il mondo fuori non ha guarito le ferite e si oppone a quel sentimento insorgente. (trovacinema.repubblica.it)

MARTEDÌ 3 APRILE, ore 16.30 e 20.30**La Bella e la Bestia**

(*Beauty and the Beast*, USA, 2017, 123')
di Bill Condon

Vincitore del premio al miglior film agli MTV Movie Awards 2017

La giovane Belle è intrappolata in un ipotetico villaggio francese retrogrado e maschilista: brillante e indipendente, amante della lettura, finisce ben presto rinchiusa in un'altra prigione. Quella della Bestia, dapprima bellissimo principe egocentrico ed egoista, ora creatura animalesca costretta nel proprio castello dopo che un incantesimo ne trasformò le sembianze. Nonostante le proprie paure, Belle farà amicizia con la servitù incantata e imparerà a guardare oltre le orrende apparenze della Bestia, scoprendo l'anima gentile del principe che si cela dentro di lui. (cinematografo.it)

GIOVEDÌ 5 APRILE, ore 16.30 e 21.00**The Great Wall**

(USA, 2016, 104')
di Zhang Yimou



William e Tovar sono due mercenari europei, in Cina con una missione: recuperare un po' della fantomatica "polvere nera", antenata della polvere da sparo, e portarla in Occidente. I due sopravvivono all'assalto di una creatura sconosciuta di colore verde, di cui conservano un arto reciso. Catturati dalle truppe d'élite dell'esercito cinese, finiscono per combattere al loro fianco contro i mostri verdi, denominati Taotie, che ogni 60 anni minacciano il mondo degli uomini. La Grande Muraglia è stata eretta proprio per cercare di fermarli, con ogni mezzo. (trovacinema.repubblica.it)

MARTEDÌ 10 APRILE, ore 16.30 e 20.30**Madre!**

(*Mother!*, USA, 2017, 120')
di Darren Aronofsky

Lei si è trasferita nella grande casa isolata in mezzo ai campi di grano per amore di Lui, in una casa completamente distrutta da un incendio che sta ricostruendo pezzo dopo pezzo, con determinazione e concretezza. Lui, invece, non riesce a superare il blocco che gli impedisce di scrivere e passa le giornate davanti alla pagina bianca. Finché nella casa isolata irrompe uno sconosciuto, che porta con sé una serie di invasori sempre più numerosi. E Lei vede gradualmente profanato quello spazio sacro che aveva edificato con totale abnegazione personale. (trovacinema.repubblica.it)

GIOVEDÌ 12 APRILE, ore 16.30 e 21.00**Easy – Un viaggio facile facile**

(Italia, Ucraina, 2016, 91')
di Andrea Magnani

Isidoro, da tutti conosciuto come Easy, è solo, con molti chili di troppo e depresso. La sua carriera di giovane pilota di go-kart è stata interrotta quando ha iniziato a prendere peso. E adesso eccolo qui: è tornato a vivere con la madre, dorme nella stessa cameretta di quand'era bambino, e passa la giornata guardando la tv e mangiando cibo dietetico. Un giorno, il fratello più piccolo, uomo affascinante e di successo, gli offre un piccolo,

semplice lavoro: trasportare la bara con il corpo di un muratore ucraino, dall'Italia ad un piccolo villaggio dei Carpazi, in Ucraina. Ma tre giorni di viaggio in una terra sconosciuta possono essere più difficili di quanto ci si aspetti... (filmup.leonardo.it)

MARTEDÌ 17 APRILE, ore 16.30 e 21.00**Orecchie**

(Italia, 2016, 90')
di Alessandro Aronadio

Al centro della trama un supplente di filosofia, un uomo in conflitto con il mondo intero perché schifato da tutto e tutti, tanto dall'essersi chiuso all'interno di un'esistenza fortemente frenata dal suo non voler scendere a compromessi. Tutto cambia quando una mattina, dopo essersi svegliato con un fastidioso fischio alle orecchie, un biglietto lasciato dalla sua fidanzata sul frigorifero l'avvisa della morte di un suo caro amico, tale Luigi. Peccato che lui non conosca nessun Luigi, anche se quest'ultimo abbia prima di morire espressamente chiesto di lui al funerale. Ha così inizio una surreale giornata particolare in cui, tra appuntamenti medici per risolvere il dilemma legato all'udito e incontri folli, il triste supplente potrà finalmente guardarsi allo specchio, gettare la maschera e iniziare a vivere. Sorridendo, perché finalmente serenamente felice. (cineblog.it)

GIOVEDÌ 19 APRILE, ore 16.30 e 21.00**Ritratto di famiglia con tempesta**

(*After the Storm*, Giappone, 2016, 117')
di Kore'eda Hirokazu

Un tifone, il numero 24 per la precisione, sta per abbattersi sulla città. Intanto Ryota è impegnato come sempre alla stressante e angosciata ricerca di quattrini. Autore di un solo libro, attualmente detective dall'etica discutibile, è divorato dalla passione del gioco e contemporaneamente dall'amore per la ex moglie Kyoko e il figlioletto, separato da tempo e a cui deve ogni mese i soldi per gli alimenti che non trova. Per sua madre vedova è "una pianta di mandarino che non fa né fiori né frutti" ma che va innaffiata lo stesso. La notte della tempesta li vedrà tutti e quattro riuniti nella casa dell'anziana e sagace signora. Premessa di riconciliazione o teatro di un'ulteriore rottura? (ciakmagazine.it)

MARTEDÌ 24 APRILE, ore 16.30 e 20.30**Ammore e malavita**

(Italia, 2017, 134')
di Antonio Manetti, Marco Manetti

Donna Maria e Fatima sono rispettivamente moglie del boss e fidanzata ritrovata di una delle sue bodyguard. Sono loro due a dominare e a decidere per tutti, molto più scaltre dei loro uomini. E infine, ovviamente c'è Napoli la città più controversa di tutto il paese, mostrata nel suo aspetto più solare; quello più dark viene raccontato in modo assolutamente ironico nella visita guidata di un gruppo di turisti a Scampia, che danzano allegramente dopo aver subito uno scippo. (ecodelcinema.com)

OMAGGIO A D'ANNUNZIO

CENTRO CULTURALE CANDIANI
SCAFFALE APERTOD'ANNUNZIO E FORTUNY, LETTERE
VENEZIANE (1901-1930)

Il libro fornisce una cronologia ragionata delle carte che Gabriele d'Annunzio inviò a Mariano Fortuny, conservate a Venezia presso il Fondo Mariutti Fortuny della Biblioteca Nazionale Marciana: si tratta di 13 lettere, cui si aggiunge un telegramma, stese tra il 1901 e il 1930, quasi tutte non datate e verosimilmente pervenute alla rinfusa, dalle quali risulta in maniera evidente che tra il poeta abruzzese e l'artista catalano intercorse "un'intrigante vicenda" sia sul piano professionale che personale. Le lettere riguardano principalmente la tragedia Francesca da Rimini, per il cui allestimento scenico d'Annunzio s'era rivolto a Fortuny nella primavera del 1901. Il saggio prende le mosse dal contributo di Gino Damerini, il primo a pubblicare le carte dannunziane rendendo nota l'intricata vicenda della "Francesca", che alla fine vide la cooperazione naufragare e il poeta rivolgersi allo scenografo Odoardo Rovescalli. Pur riconoscendo i meriti del giornalista veneziano, Maria Rosa Giacon ne verifica la lezione sia in senso storico che filologico, giungendo a conclusioni diverse e/o diversamente argomentate.

Il metodo utilizzato dall'autrice è strettamente documentario, poiché si avvale dei riscontri con inediti giacenti presso il Fondo Mariutti Fortuny, la Biblioteca Classense, gli Archivi del Vittoriale e del Museo Fortuny. Pari l'attenzione rivolta alle varie testimonianze edite: epistolari - in primo luogo le lettere di Eleonora Duse - e biografie. Da tale complesso ricostruttivo al contempo emerge la solidità del filo umano, non solo professionale, che sempre e fermamente legò Gabriele e Mariano.

MARTEDÌ 13 MARZO
ore 17.30

Presentazione del libro
D'Annunzio e Fortuny. Lettere veneziane (1910-1930) (Lanciano, Rocco Carabba 2017)
di Maria Rosa Giacon
a cura dell'Associazione Culturale La Torre di Mestre (La torre e le lagune)
sala seminariale primo piano
Ingresso libero

D'ANNUNZIO E IL CINEMA
LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI

Ingresso soci CinemaPiù

VENERDÌ 23 MARZO, ore 17.30 e
20.30

Cabiria
(Italia, 1914, 162', muto con did. it.)
di Giovanni Pastrone

Film di ampie proporzioni, il più lungo fra quelli realizzati sino ad allora, annunciato come un'opera magistrale firmata da Gabriele D'Annunzio (che si limitò, in realtà, a scrivere le didascalie e a inventare il nome di qualche personaggio), *Cabiria* segna quello

che possiamo chiamare l'apogeo del cinema italiano muto. Al di là della grandiosità delle scenografie, della massa delle comparse, del tema affrontato, che aggiunge ai fatti storici non pochi elementi narrativi e drammaturgici di forte spettacolarità, è lo stile che domina la materia: i modi e le forme di una rappresentazione che si discosta dalle precedenti messinscena per puntare maggiormente sugli effetti spettacolari, con sapienti alternanze di piani, scioltezza di racconto, movimenti di macchina arditi (per quei tempi), intelligenti raccordi di montaggio. (Gianni Rondolino in *Enciclopedia del cinema*, Roma, Treccani, 2004)

LUNEDÌ 26 MARZO, ore 17.30 e
20.30

Il delitto di Giovanni Episcopo
(Italia, 1947, 87', b/n)
di Alberto Lattuada

Premio ENIC alla Mostra del Cinema di Venezia (1947)

Il film è il racconto che Episcopo fa di sé e delle sue vicende: la vita grigia da impiegato, l'incontro con l'avventuriero Giulio Wanzer che lo sottomette, il matrimonio con Ginevra, la nascita del figlio Ciro, la fuga di Wanzer, i tradimenti di Ginevra, l'abbandono del lavoro, il ritorno di Wanzer e il suo assassinio, la malattia di Ciro. La fortuna critica de *Il delitto di Giovanni Episcopo* sarà condizionata da tre differenti letture: una "letteraria" (il tipo di interpretazione che Lattuada dà del testo di D'Annunzio), una "scenografica" (per la ricostruzione circostanziata di ambienti e costumi ottocenteschi), una "divistica" (per Aldo Fabrizi, che interpreta Episcopo). Un altro tipo di lettura, meno trasparente e più analitica, tiene conto dell'operazione di organizzazione razionale compiuta su un testo (quello dannunziano) che si presenta pieno di ripetizioni, di pause, di interiezioni e che apre spesso parentesi oniriche e allucinate. (Claudio Camerini in *Alberto Lattuada*, Firenze, Il Castoro, 1982)

VENERDÌ 30 MARZO, ore 17.30 e
20.30

L'innocente
(Italia, Francia, 1976, 123')
di Luchino Visconti

Presentato al festival di Cannes (1976)

Visconti ha affrontato la materia del romanzo dannunziano con la perfetta conoscenza dei costumi e della temperie spirituale dell'ultimo Ottocento che era propria della sua cultura, tenendo a darne una interpretazione limpida ed essenziale, robustamente accentrata su nuclei drammatici e articolata su punti nodali di sicura presa narrativa. Ne è derivato un racconto semplice, fermo, coerente, ben congegnato nella trama e saldamente governato nel ritmo, penetrante nell'indagine psicologica e assai attendibile nella ricostruzione dell'ambiente (un'arte nella quale il regista scomparso aveva pochi rivali). (Dario Zanelli in *Dizionario del cinema italiano*, vol.4, Roma, Gremese Editore, 1996)

CENTRO CULTURALE CANDIANI
SCAFFALE APERTOTORTE & SEGRETI. DOLCI FACILI E
GOLOSI DELLE DOLOMITI

Wally, pasticciera per passione e proprietaria di un caffè, svela i suoi dolci segreti. A nuove interpretazioni di classici come La Buona dal Grano Sa[ra]ce]no, Tippet & le Carote o La Linzer si aggiungono le sue stesse creazioni: La Talpa, A Qualcuno Piace Calda, La [albi]Cocca di WaLly. Le facili e veloci ricette promettono tanta gioia e buon umore sia nel fare le torte che nel gustarle - Wally inoltre illustra alcuni spaccati della sua infanzia in Sudtirolo raccogliendoli in brevi aneddoti. Sarà, la fotografa, ha voluto creare e mettere in scena un'atmosfera adatta ad ogni torta con amorevoli decorazioni e cura per il dettaglio.

MERCLEDÌ 21 MARZO
ore 18.00

Presentazione del libro
Torte & segreti. Dolci facili e golosi delle Dolomiti
di Waltraud Tschurtschenthaler
Partecipa l'autrice
auditorium quarto piano
Ingresso libero fino a esaurimento posti

POESIA E NARRATIVA DI MARINO
MAGLIANI
LA CARTOGRAFIA INTERIORE
DI UNO SCRITTORE ERRANTE

Nel suo viaggiare di uomo e scrittore Marino Magliani è approdato anche a Mestre dove ha pubblicato l'ultima plaquette di poesie *All'ombra delle palme tagliate* che cantano o lamentano la vita del marsupio che è l'entroterra ligure, un tempo un giardino, una cattedrale di ulivi. Una terra dimenticata, quando non è saccheggiata, dalla politica, una terra del genere fa dire a chi passa sull'autostrada e attraverso quella fetta di anguria morsa: ma chi ci vivrà in quelle valli? Il filo di questi versi è fortemente annodato alle atmosfere e temi dell'autobiografia - romanzo *L'esilio dei moscerini danzanti giapponesi*. Ritagli, dall'album di un'esistenza, avvolgono il lettore negli accadimenti di un uomo che per professione fa il traduttore. Centrale la storia di un esilio volontario, i legami, il primo nodo: bambino nato in un ospizio che di quell'evento porta i segni come di un presagio. E poi partire, viaggiare per sopravvivere alle sottrazioni subite. La scrittura è capace, evocativa, potente di profumi e immagini. Pagine tratteggiate di poesia. La cartografia interiore di Magliani illumina il reticolo di un destino, estirpa rovi, apre sentieri in cui avventurarsi in compagnia del volo dei moscerini danzanti giapponesi...

VENERDÌ 23 MARZO
ore 18.00

Presentazione dei libri
All'ombra delle palme tagliate (Amos edizioni, 2018) e
L'esilio dei moscerini danzanti giapponesi (Exòrma, 2017)
Partecipano l'autore Marino Magliani,

l'editore Michele Toniolo di Amos edizioni, Monique Pistolato e Roberto Lamantea
Letture a cura di Mariateresa Crisigiovanni, Associazione Voci di Carta sala seminariale primo piano
Ingresso libero

GIORGIO BOSCHIN. MONOGRAFIA

"La mia pittura vuol descrivere lo stato d'animo che attraversa il mio spirito dinnanzi alle meraviglie della natura in tutte le sue espressioni. Che io mi trovi davanti ad un paesaggio o ad un corpo umano, quando percepisco questa sensazione il mio desiderio è quello di immortalarla sulla tela e di fissare l'attimo che ho vissuto. [...] Vorrei che i miei quadri potessero respirare, come sento di respirare io quando li dipingo. Vorrei far percepire la lieve, ma penetrante, presenza di quello che mi piace chiamare "lo spirito dell'aria", come sentiva in antichità il popolo ebraico."

GIOVEDÌ 5 APRILE
ore 17.30

Presentazione del libro
Giorgio Boschini. Monografia
Partecipano l'artista e Francesca Brandes
sala seminariale primo piano
Ingresso libero

MEMORIE DI SABBIA E DI VENTO

Giuseppe Boles, scrittore e performer, insieme a Giovanni Gardani, giornalista, intervistano Giuseppe De Grada (classe 1921), il paracadutista più anziano d'Italia (si è segnalato un suo lancio anche durante la primavera del 2017!) e ultimo reduce ancora vivente della battaglia di El Alamein. Riferire della sua memoria storica in relazione al famoso evento bellico è loro sembrato riduttivo. Perché quando si ha la fortuna di incontrare una persona che ha sofferto e goduto un intero secolo di vita, bisogna fare essenzialmente una cosa: ascoltare e imparare. Quindi muniti di registratore e umiltà lo hanno raggiunto sulle colline pavesi dove abita, e per due giorni hanno ascoltato l'intera sua vita, scoprendo un uomo

che con occhio critico guarda al passato con moderata nostalgia, nutrendo uno straordinario entusiasmo per ancora nuove esperienze. *Memorie di sabbia e di vento*, titolo che richiama l'avventura bellica africana e il corpo militare del protagonista, è un racconto onesto e preciso di uno spaccato di storia italiana e mondiale in duplice forma.

MERCLEDÌ 18 APRILE
ore 18.00

Presentazione del libro
Memorie di sabbia e di vento
di Giuseppe Boles e Giovanni Gardani
Partecipano gli autori e Giuseppe De Grada
sala seminariale primo piano
Ingresso libero

DAL MITO ALLA FAVOLA BELLA

Il viaggio continua. Dopo quattro tappe sono cambiati (come era logico) protagonisti, luoghi e capolavori, ma il progetto di Vittorio Sgarbi è rimasto lo stesso: comporre una storia e una geografia dell'arte in Italia, guidare il lettore attraverso una galleria di meraviglie. Dal mito alla favola bella (*La nave di Teseo*) è il titolo della quinta tappa di quest'itinerario racchiuso stavolta tra la Venezia di Canaletto e la Milano di Boldini, tra la fine Settecento e i primi Novecento. Ancora una volta, un vero e proprio catalogo di meraviglie spesso inaspettate, almeno per i non addetti ai lavori: il Cristo tra i dottori di Paolo Albertis, il Bimbo con il gallo di Adriano Cecioni, il Porto con rovine di Leonardo Coccorante, le Fervide preci di Francesco Ghittoni.

GIOVEDÌ 26 APRILE
ore 18.00

in collaborazione con la libreria Mondadori
Presentazione del libro
Dal Mito alla favola bella (La Nave di Teseo, 2017) di Vittorio Sgarbi
Partecipa l'autore introdotto da Franco Caramanti
sala conferenze quarto piano
ingresso libero fino a esaurimento dei posti





CENTRO CULTURALE CANDIANI NOT ONLY FOR KIDS

Quartiere Little Me

Un tempo i quartieri delle città erano qualcosa di diverso rispetto alla semplice composizione di numeri civici di case e condomini; rappresentavano luoghi di incontro e di aggregazione, dove i bambini si ritrovavano nelle strade, negli spazi dei condomini o nei parchi a giocare, oppure a immaginare nuove e fantastiche avventure. QUARTIERE LITTLE ME è un progetto laboratoriale di allestimento e trasformazione in zona creativa dello spazio del Centro Culturale Candiani dedicato alle attività per bambini e famiglie. Not Only for Kids, attraverso quattro incontri teatral-artistici per bambini dai 6 anni. Ispirato alla Convenzione dei diritti dell'Infanzia, questo progetto intende affrontare il

tema dell'identità insieme ai bambini, e del loro diritto al "viaggio-percorso" che deve essere compiuto in libertà per poterla incontrare, scoprire, trasformare, esprimere.

Tramite le dinamiche teatrali volte alla conoscenza di sé, dell'altro e dell'immaginario fantastico che si nasconde dentro di noi e nella realtà che ci circonda, i bambini potranno poi trasformare queste loro conoscenze percepite in materiale artistico, lavorando su tecniche dell'arte d'installazione e site-specific. I risultati ottenuti da ogni giorno di incontro diverranno poi componenti dell'allestimento degli spazi tramite una grafica guidata di manufatti, facendo quindi nascere un vero e proprio "nuovo quartiere" nella città, punto di riferimento per tutti dove realtà e fantasia possono confondersi liberamente.

Alessandra Dolce e Marco

Gnaccolini di Woodstock Teatro, in collaborazione con Susi Danesin, condurranno i bambini in un viaggio alla scoperta di sé e dell'altro, attraverso la descrizione di che tipo di paesaggio rappresentato per me stesso e per gli altri, la reazione del proprio immaginario, del proprio sogno e del proprio "altrove". Chi abita nel mio immaginario? Quali storie sconosciute mi racconta "l'altro"? Quale città immagino e sogno? Se fossi un animale, in quale mi trasformerei? Sono alcune delle domande che troveranno risposta nella creazione degli abitanti, dei mestieri e del bestiario fantastico del quartiere.

Simone Aldegani

CENTRO CULTURALE CANDIANI

Ludolab III piano

SABATO 3, 10, 17, 24 MARZO
ore 17.00

QUARTIERE LITTLE ME

Laboratorio teatral-artistico per bambini da 6 anni, della durata di 4 incontri a cura di Alessandra Dolce e Marco Gnaccolini, in collaborazione con Susi Danesin - Woodstock Teatro

Ingresso 3 euro a persona, per 4 incontri, previa iscrizione obbligatoria ai numeri 0412386117 - 0412386116 lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 13.30 - martedì e giovedì dalle 9.00 alle 13.30 e dalle 16.00 alle 18.00



PRONTI A SALPARE NEL BLU?...

Nel mappamondo sono l'azzurro e il blu che contraddistinguono l'acqua. E sono fiumi a serpente, laghi a bottone, mari che si intersecano, profondità oceaniche, lagune paludose che ci raccontano di avventurosi viaggi, pesche stupefacenti, incontri di sirene: i misteri delle acque bibliche, le prodezze di Ulisse, le imprese salgariane del Corsaro nero e il sogno del Nautilus.

Con le sue caratteristiche, salata o dolce, l'acqua da sempre è protagonista e testimone di battaglie, amori, doni e saccheggi. Oggetto di colonizzazioni ambiziose e costruzioni di sopravvivenza, di pesche fortunate e attraversamenti salvifici. Habitat esclusivo.

La letteratura ci mette a disposizione incredibili storie, come scrive Ivo Andrić "Una lunga giornata sul mare estivo, vino, pane, olive e una donna ridente con una voce calda che proveniva dal petto. Era molto di più di quanto ritenessi necessario per la mia breve vita senza progetti...", ma diversi sono gli sguardi su questo elemento vitale: le indagini dei geografi, l'impegno della comunità scientifica e degli ambientalisti, le ricerche dei biologi, il lavoro dei pescatori, l'immaginario e i colori di chi realizza albi illustrati.

Così la Biblioteca Civica Vez - Rete Biblioteche Venezia, in collaborazione con l'Associazione Culturale Mozaik, il FAI giovani delegazione di Venezia, l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale e il WWF Venezia e territorio, inaugura il festival *Tuffi nel blu. Festival tra storie e paesaggi d'acqua* per approfondire e conoscere diversi aspetti del liquido ancestrale che da sempre accompagna la vita dell'uomo, di animali e piante. Conferenze, presentazioni di libri, incontri di formazione, laboratori creativi, per scoprire la laguna, canali, mari e oceani. Passeggiate alla scoperta di isole.

Occasioni per incontrare la vita di delfini, tartarughe e balene, attraverso esperienze dirette. E poi i segreti dell'archeologia marina, l'impegno per una pesca responsabile e i gioielli del mare...

Momenti dedicati ad adulti, ragazzi e bambini, nel periodo marzo - giugno 2018.

Siete pronti a salpare per un lungo viaggio che si snoda nelle biblioteche della città per pensare, leggere e giocare nel blu? *"La nave dormiva. Il mare si stendeva lontano, immenso e caliginoso, come l'immagine della vita con la superficie scintillante e la profondità della luce..."*

Joseph Conrad.

Monica Pistolato

BIBLIOTECA CIVICA VEZ

saletta seminariale ore 18:00

Ingresso libero fino a esaurimento dei posti

MARTEDÌ 13 MARZO

Perché le balene si spiaggiano?

Sandro Mazzariol, patologo veterinario Università di Padova Chair Expert Panel Spiaggiamenti della Commissione Baleniera (IWC)

MARTEDÌ 27 MARZO

BIBLIOTECA VEZ

Il mondo sommerso: il riposo di antiche navi

Piero Mescalchin, subacqueo

MERCOLEDÌ 4 APRILE

Com'è profondo il mare. La plastica, il mercurio, il tritolo e il pesce che mangiamo, Chiarelettere Nicolò Carnimeo

MARTEDÌ 10 APRILE

La plastica: dall'uomo al mare, dal mare all'uomo

Ricerca, attivismo e buone pratiche

Francesca Ronchi, ricercatrice ISPRA

GIOVEDÌ 12 APRILE

Silvia Dalla Rocca e Michele Dalla Palma

presentano **L'isola di ARAL, polaris Storie di sirene, di donne e pittori, legate alla magia dell'isola di Formentera**

MARTEDÌ 17 APRILE

La Laguna Svelata: cosa si nasconde sotto le sue acque, dai canali alle bocche di porto

Fantina Madricardo, ricercatrice CNR - ISMAR Venezia

L'UNIONE... FA IL GIOCO! IMPARIAMO FACENDO

All'interno dell'ampia offerta che caratterizza la programmazione di Not Only for Kids, per il terzo anno consecutivo, proseguono le attività nell'ambito del progetto di Servizio Civile Nazionale L'unione... fa il gioco! Impariamo facendo. Con Veronica e Massimo, i nostri volontari, proporremo una serie di iniziative,

coinvolgendo e avvicinando i più piccoli al mondo della cultura e delle arti con nuove pratiche laboratoriali. Un calendario fitto di appuntamenti per creare momenti di scoperta e di conoscenza di se stessi e degli altri. Due pomeriggi a settimana di attività pensate e sviluppate a misura di bambino, affrontando di mese in mese tematiche differenti attraverso attività manuali che stimolino l'apprendimento attraverso

il gioco educativo, la socializzazione e la possibilità di sperimentare e realizzare con materiali semplici grandi storie.

Per essere aggiornati sul calendario delle attività seguitemi sul nostro canale di informazione www.facebook.com/notonlyforkids

LE BIBLIOTECHE COMUNALI AGGIORNANO IL PROPRIO SISTEMA GESTIONALE CON IL PASSAGGIO A SEBINA NEXT

La fine di gennaio 2018 segna il passaggio a una nuova modalità di gestione del patrimonio bibliografico e a una nuova organizzazione del lavoro nelle biblioteche di Rete Biblioteche Venezia e del Sistema bibliotecario regionale, una modalità di lavoro maggiormente focalizzata sulla cooperazione, condivisione e comunicazione tra gli operatori delle biblioteche, ma non solo. Cambia infatti il programma di gestione, o meglio la nuova versione del programma in uso, Sebina NEXT è caratterizzata da una interfaccia e da processi completamente rivisti sulla base dei nuovi standard di analisi, rappresentazione e rilascio dei dati bibliografici (FBR,RDA, BIBFRAME, Open Data e Linked Open Data). I nuovi modelli gestionali

danno la possibilità di liberare i dati bibliografici e di circolazione del patrimonio prodotti dalla Biblioteca, per un libero utilizzo da parte degli utenti del WEB, in linea con le direttive nazionali e internazionali sul diritto alla trasparenza e alla accessibilità dei dati pubblici.

Cosa cambia

Il nuovo programma si presenta come uno spazio nel quale l'operatore potrà gestire e programmare pienamente il proprio lavoro:

- uno spazio di lavoro e comunicazione da poter personalizzare secondo il proprio ruolo e le proprie consuetudini
- una interfaccia moderna, facilmente adattabile ai monitor e utilizzabile anche da tablet
- un calendario per programmare le proprie attività, integrabile con altri calendari personali
- possibilità di creazione di liste di attività da poter condividere

con altri operatori e liste di dati direttamente modificabili, utilizzabili ad esempio in lavori di revisione del catalogo

- una ricerca più facile e puntuale nel catalogo, attraverso una maschera personalizzabile e arricchita di nuovi campi
- un manuale online su piattaforma Wiki, sempre aggiornato, con accesso diretto alle funzioni
- un Generatore di Open Data per la creazione e pubblicazione di dati aperti e infine
- possibilità di comunicare con altri operatori e utenti attraverso i social network.

Unica nota dolente, la scomparsa del "Catalogo accessibile (OPAC)", interfaccia alternativa di ricerca utilizzata nelle biblioteche di Rete biblioteche Venezia sia dagli operatori che dagli utenti.

Isabella Fabi

GIOVEDÌ 1 MARZO

LA CASA DEL CINEMA VIDEOTECA PASINETTI, ore 16.00
First Hermetic International Film Festival

Festival internazionale dedicato al cinema sperimentale e narrativo
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala conferenze IV piano, ore 16.30 e 21.00
Second Life – Dopo la prima L'inganno

(*The Beguiled*, USA, 2017, 91') di Sofia Coppola
Ingresso soci Candiani Card e CinemaPiù

TEATRO TONIOLO, ore 21.00

Io Sono Teatro
Carmine Maringola e Salvatore D'onofrio

La scortecata
liberamente tratto da *Lo cunto de li cunti* di Giambattista Basile
testo e regia di Emma Dante
Biglietti: intero euro 29,00 - ridotto euro 26,00
last minute under 30 euro 10,00

VENERDÌ 2 MARZO

LA CASA DEL CINEMA VIDEOTECA PASINETTI, ore 16.00
First Hermetic International Film Festival

Festival internazionale dedicato al cinema sperimentale e narrativo
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala conferenze IV piano, ore 17.00
Presentazione della mostra
Teodoro Wolf Ferrari
La modernità del paesaggio
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala conferenze IV piano, ore 21.00
organizzata dal CAI, Sezione di Mestre
Julius Kugy, il poeta delle Giulie
Ingresso libero

TEATRO TONIOLO, ore 21.00

Io Sono Comico
Carlo&Giorgio
Temporary Show
Biglietti: ingresso unico euro 20,00

SABATO 3 MARZO

CENTRO CULTURALE CANDIANI
Iudolab III piano, ore 17.00
NOT ONLY FOR KIDS
Primo appuntamento
Quartiere Little me
Laboratorio teatral-artistico per bambini da 6 anni
Ingresso: 3 euro a persona per tutti i quattro laboratori, previa iscrizione obbligatoria ai numeri 0412386117-0412386116

CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala conferenze IV piano, ore 17.30
Lo sguardo e l'ombelico
Incontri sulla fotografia del nuovo millennio
Photoscape - Orizzonti della fotografia contemporanea
Interviene Laura Manione
Ingresso libero fino a esaurimento posti

TEATRO TONIOLO, ore 21.00

Io Sono Comico
Carlo&Giorgio
Temporary Show
Biglietti: ingresso unico euro 20,00

DOMENICA 4 MARZO

TEATRINO GROGGIA, ore 15.30 e 17.00

Young Sprint – spettacoli per bambini e ragazzi
Ullalla Teatro
Kostantina e il Lupo
con Alessia Gottardi, Pippo Gentile e Angela Graziani
Biglietti: ingresso euro 7,00 - soci Coop Alleanza 3.0 euro 6,50

TEATRO MOMO, ore 17.00

Domenica a Teatro
Teatro Pirata
Robinson Crusoe. L'avventura
Teatro di burattini e d'attore
Biglietti: ingresso euro 7,00 - ridotti soci COOP euro 6,50

CENTRO CULTURALE CANDIANI

auditorium IV piano, ore 18.00
CANDIANI GROOVE
Teresa De Sio
Il Pensiero Meridiano
Ingresso: intero euro 10 - ridotto 7 euro - ridotto speciale per giovani fino a 29 anni (posti limitati) euro 3

TEATRO TONIOLO, ore 16.30 e 21.00

Io Sono Comico
Carlo&Giorgio
Temporary Show
Biglietti: ingresso unico euro 20,00

LUNEDÌ 5 MARZO

LA CASA DEL CINEMA VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
Bad Boy of Music. George Antheil I filibustieri (*The Buccaneer*, USA, 1938, 126') di Cecil B. DeMille
Ingresso soci CinemaPiù

MARTEDÌ 6 MARZO

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 17.30
POESIA IN CITTÀ
Apertura dei lavori, saluti e Prolusione
a seguire
Ricordo di Amedeo Giacomini (1939 - 2006)
Ingresso libero

LA CASA DEL CINEMA VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30

Dedizione all'arte e alle piccole cose della vita nel cinema giapponese
I racconti della luna pallida d'agosto (*Ugetsu monogatari*, Giappone, 1953, 97', b/n) di Mizoguchi Kenji
Ingresso soci CinemaPiù

BIBLIOTECA VEZ

saletta seminariale, ore 18.00
Condizioni dell'animo: sentieri, paesaggi, incontri e volti
Božidar Stanišić incontra Luka Bekavac autore di Viljevo, Edizioni Mimesis e Ljiljana Avirovic traduttrice dell'opera
Ingresso libero fino a esaurimento posti

MERCOLEDÌ 7 MARZO

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala seminariale I piano, ore 16.00
presentazione del libro
39 Venezie (Lineadacqua, 2017) di Ivo Prandin
organizzato dall'associazione Amici delle Arti di Mestre e della Terraferma
Ingresso libero

BIBLIOTECA VEZ

saletta seminariale, ore 17.00
Biblioteca prima del teatro
Lei chi è? Di e con Lino Toffolo
(in riferimento allo spettacolo // *padre* con Alessandro Haber sul comune tema dell'alzheimer) con la partecipazione di Paolo Toffolo
interviene Alessandro Cuk (CINIT) sul rapporto tra cinema e teatro nei gesti di Eduardo De Filippo
Ingresso libero fino a esaurimento posti

LA CASA DEL CINEMA VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.00

POESIA IN CITTÀ
Presentazione con letture della raccolta di poesie Madre Marghera di Antonella Barina (Edizioni Helvetia, 2018) con letture. Al termine, proiezione di **Madre Marghera** (Italia, 1997, 15') di Etta Lisa Basaldella
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala conferenze IV piano, ore 18.00
Scuola di filosofia / Spunti di filosofie non accademiche
in collaborazione con SFI sezione di Venezia
"L'internet" del pensiero in Pierre Teilhard de Chardin
Relatrice Ornella Doria
Ingresso libero

TEATRO TONIOLO, ore 19.30

Io Sono Teatro
Alessandro Haber, Lucrezia Lante Della Rovere, David Sebasti con Daniela Scarlatti, Ilaria Genatiempo, Riccardo Floris
Il padre
di Florian Zeller
regia di Pietro Maccarinelli
Biglietti: intero euro 29,00 - ridotto euro 26,00
last minute under 30 euro 10,00

GIOVEDÌ 8 MARZO

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala seminariale I piano, ore 17.00
POESIA IN CITTÀ
La poesia di Lidia Are Caverni Parvulus (Alimena, 2016)
Ingresso libero
sala seminariale I piano, ore 18.00
Via Romea, poeti di due territori
Ingresso libero

LA CASA DEL CINEMA VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30

Dedizione all'arte e alle piccole cose della vita nel cinema giapponese
Utamaro e le sue cinque mogli (*Utamaro o meguru gonin no onna*, Giappone, 1946, 94', b/n) di Mizoguchi Kenji
Ingresso soci CinemaPiù

BIBLIOTECA VEZ

saletta seminariale, ore 18.00
Ricordo di Alfio Fiorentino
Ingresso libero fino a esaurimento dei posti

TEATRO TONIOLO, ore 21.00

Io Sono Teatro
Alessandro Haber, Lucrezia Lante Della Rovere, David Sebasti con Daniela Scarlatti, Ilaria Genatiempo, Riccardo Floris
Il padre
di Florian Zeller
regia di Pietro Maccarinelli
Biglietti: intero euro 29,00 - ridotto euro 26,00
last minute under 30 euro 10,00

VENERDÌ 9 MARZO

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 17.00
POESIA IN CITTÀ
La poesia di Rino Cortiana
ore 18.00
La poesia di Michela Manente
auditorium IV piano, ore 19.00
Come Bach suonato su un bicchiere per un istante
Omaggio teatrale a Wislawa Szymborska
Ingresso libero fino a esaurimento posti

LA CASA DEL CINEMA VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30

Bad Boy of Music. George Antheil Stanotte sorgerà il sole (*We Were Strangers*, USA, 1949, 106', b/n) di John Huston
Ingresso soci CinemaPiù

TEATRO TONIOLO, ore 21.00

Io Sono Teatro
Alessandro Haber, Lucrezia Lante Della Rovere, David Sebasti con Daniela Scarlatti, Ilaria Genatiempo, Riccardo Floris
Il padre
di Florian Zeller
regia di Pietro Maccarinelli
Biglietti: intero euro 29,00 - ridotto euro 26,00
last minute under 30 euro 10,00

SABATO 10 MARZO

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 17.00
POESIA IN CITTÀ
A27
ore 18.00
La poesia di Giancarlo Pontiggia
auditorium IV piano, ore 19.00
Circo Zumthor
Reading di Lello Voce con Frank Nemola
Ingresso libero fino a esaurimento posti

CENTRO CULTURALE CANDIANI

Iudolab III piano, ore 17.00
NOT ONLY FOR KIDS
secondo appuntamento
Quartiere Little me
Laboratorio teatral-artistico per bambini da 6 anni

CENTRO CULTURALE CANDIANI

area espositiva III piano, ore 18.00
Women
Fotografie di Milton H. Greene

visita guidata
Ingresso libero

TEATRO TONIOLO, ore 20.30

Io Sono Musica
Ramin Bahrani pianoforte, Danilo Rea pianoforte
Bach is in the Air
Musiche di J. S. Bach
Biglietti: platea intero euro 25,00 - ridotto euro 20,00
galleria intero euro 20,00 - ridotto euro 15,00

DOMENICA 11 MARZO

TEATRINO GROGGIA, ore 15.30 e 17.00
Young Sprint – spettacoli per bambini e ragazzi
Febo Teatro
Clarabella e le Rabbiastorie

regia Nicola Perin
con Claudia Bellemo e Matteo Fresch
Biglietti: ingresso euro 7,00 - soci Coop Alleanza 3.0 euro 6,50

TEATRO MOMO, ore 16.00

Divertiamoci a teatro
El Canfin
Il clan delle vedove
di Ginette Beauvais Gracin
Biglietti: intero euro 10,00 - ridotto euro 8,00

CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala conferenze IV piano, ore 17.00
POESIA IN CITTÀ
Poeti presentano poeti
ingresso libero
auditorium IV piano, ore 19.00
Dove gli dei si parlano
Permorning reportage. Fotografie racconti film musiche suoni di e con Monika Bulaj
Ingresso: intero 5 euro, ridotto 3 euro

LUNEDÌ 12 MARZO

LA CASA DEL CINEMA VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
Bad Boy of Music. George Antheil I perseguitati (*The Juggler*, USA, 1953, 86') di Edward Dmytryk
Ingresso soci CinemaPiù

MARTEDÌ 13 MARZO

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 16.30 e 21.00
Second Life – Dopo la prima Under the Shadow – Il diavolo nell'ombra
(Gran Bretagna, Giordania, 2016, 84') di Babak Anvari
Ingresso soci Candiani Card e CinemaPiù

CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala seminariale I piano, ore 17.30
presentazione del libro
D'Annunzio e Fortuny, lettere veneziane (1901-1930)
di Maria Rosa Giacon
a cura dell'Associazione Culturale La Torre di Mestre (la Torre e le Lagune)
Ingresso libero

LA CASA DEL CINEMA VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30

Dedizione all'arte e alle piccole cose della vita nel cinema

giapponese
La storia della principessa splendente (*Kaguyahime no monogatari*, Giappone, 2013, 131', animazione) di Takahata Isao
 Ingresso soci CinemaPiù

BIBLIOTECA VEZ
 saletta seminariale, ore 18.00
Tuffi nel blu. Festival tra storie e paesaggi d'acqua
 Sandro Mazzariol, patologo veterinario Università di Padova
 Chair Expert Panel Spiaggiamenti della Commissione Baleniera (IWC) presenta
Perché le balene si spiaggiano?
 Ingresso libero fino a esaurimento posti

MERCOLEDÌ 14 MARZO
CENTRO CULTURALE CANDIANI
 sala conferenze IV piano, ore 16.00
Raccontare il cielo Notturmi. Da Piero Della Francesca a Van Gogh, da Matisse a Fontana
 Organizzato dall'Università del Tempo Libero - Città di Mestre
 Ingresso libero

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.00
Bad Boy of Music. George Antheil
 Conferenza su George Antheil dal titolo **Bad Boy of Music. George Antheil, il cattivo ragazzo della musica tra sperimentazione illuminata e musica per Hollywood**, a cura di Carlo Montanaro e Roberto Pugliese.
 A seguire, proiezione di **Ballet mécanique** (Francia, 1924, 20', b/n) di Fernand Léger e Dudley Murphy
 Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
 sala seminariale I piano, ore 17.30
Great 19th century novels and their fascinating authors
Elizabeth Gaskell's North and South (1854), a realistic but romantic novel with a social message.
 Organizzato dall'Università Popolare di Mestre
 Ingresso libero

GIOVEDÌ 15 MARZO
TEATRO MOMO, ore 9.15 e 10.45
Progetto Scuole
 Aurora Candelli, Francesca Bellini e Julio Escamilla
Mignolina
 drammaturgia e regia Ketti Grunchi
 Spettacolo riservato alle scuole

CENTRO CULTURALE CANDIANI
 sala conferenze IV piano, ore 16.30 e 21.00
Second Life - Dopo la prima lo, Daniel Blake
(I, Daniel Blake, Gran Bretagna, Francia, 2016, 100')
 di Ken Loach
 Ingresso soci Candiani Card e CinemaPiù

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
Dedizione all'arte e alle piccole

cose della vita nel cinema giapponese
Il gusto del sake (*Sanma no aji*, Giappone, 1962, 113') di Ozu Yasujiro
 Ingresso soci CinemaPiù

CENTRO CULTURALE CANDIANI
 auditorium IV piano, ore 21.00
CANDIANI GROOVE
Ethan Iverson Trio
Something New
 Ingresso: intero euro 10 - ridotto 7 euro - ridotto speciale per giovani fino a 29 anni (posti limitati) euro 3

VENERDÌ 16 MARZO
CENTRO CULTURALE CANDIANI
 sala conferenze IV piano, ore 17.30
La nostra storia
Il punto sugli scavi archeologici a Mestre
 Organizzato dal Centro Studi Storici
 Ingresso libero

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
Bad Boy of Music. George Antheil
Dementia (USA, 1955, 54') di John Parker
 Ingresso soci CinemaPiù

TEATRO TONIOLO, ore 21.00
Io Sono Teatro
 Caterina Murino e Fabio Sartor con la partecipazione straordinaria di Paila Pavese
L'idea di ucciderti
 Scritto e diretto da Giancarlo Marinelli
 Biglietti: intero euro 29,00 - ridotto euro 26,00
 last minute under 30 euro 10,00

SABATO 17 MARZO
CENTRO CULTURALE CANDIANI
 ludolab III piano, ore 17.00
NOT ONLY FOR KIDS
 terzo appuntamento
Quartiere Little me
 Laboratorio teatral-artistico per bambini da 6 anni

CENTRO CULTURALE CANDIANI
 sala conferenze IV piano, ore 17.30
Lo sguardo e l'ombelico
 Incontri sulla fotografia del nuovo millennio
Photoscape - Orizzonti della fotografia contemporanea
 Interviene Michele Smargiassi
 Ingresso libero fino a esaurimento posti

TEATRO TONIOLO, ore 19.30
Io Sono Teatro
 Caterina Murino e Fabio Sartor con la partecipazione straordinaria di Paila Pavese
L'idea di ucciderti
 Scritto e diretto da Giancarlo Marinelli
 Biglietti: intero euro 29,00 - ridotto euro 26,00
 last minute under 30 euro 10,00

DOMENICA 18 MARZO
TEATRO TONIOLO, ore 16.30
Io Sono Teatro
 Caterina Murino e Fabio Sartor

con la partecipazione straordinaria di Paila Pavese
L'idea di ucciderti
 Scritto e diretto da Giancarlo Marinelli
 Biglietti: intero euro 29,00 - ridotto euro 26,00
 last minute under 30 euro 10,00

LUNEDÌ 19 MARZO
LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
Bad Boy of Music. George Antheil
Orgoglio e passione (*The Pride and The Passion*, USA, 1957, 127') di Stanley Kramer
 Ingresso soci CinemaPiù

BIBLIOTECA PEDAGOGICA
LORENZO BETTINI
 ore 17.00
Tuffi nel blu. Festival tra storie e paesaggi d'acqua
Le forme dell'acqua nella letteratura
 con Adolfin De Marco
 Itinerario formativo tra paesaggi idrici e tappe evolutive. Appuntamento per insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, bibliotecari, educatori e appassionati al tema
 ingresso libero e gratuito fino a esaurimento posti
 biblioteca.pedagogica@comune.venezia.it

MARTEDÌ 20 MARZO
CENTRO CULTURALE CANDIANI
 sala conferenze IV piano, ore 16.30 e 21.00
Second Life - Dopo la prima
Gatta Cenerentola
 (Italia, 2017, 86')
 di Alessandro Rak, Ivan Cappiello, Marino Guarnieri, Dario Sansone
 Ingresso soci Candiani Card e CinemaPiù

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
Dedizione all'arte e alle piccole cose della vita nel cinema giapponese
Le ricette della signora Toku (*An*, Germania, Giappone, Francia, 2015, 108') di Kawase Naomi
 Ingresso soci CinemaPiù

MERCOLEDÌ 21 MARZO
BIBLIOTECA DI ZELARINO
Lecture animate a cura delle Voci frizzanti
 ore 16.45
 per bambine e bambini da 4 a 8 anni
 ingresso libero e gratuito con prenotazione obbligatoria scrivendo a biblioteca.zelarino@comune.venezia.it

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.00
Il diritto di avere dei diritti
lo sto con la sposa (Italia, 2014, 89') di Antonio Augugliaro, Gabriele Del Grande e Khaled Soliman Al Nassiry
 Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
 sala seminariale I piano, ore 17.30
100 anni di Porto Marghera.

Storia, industria e Sentimento
 Organizzato dall'Università Popolare di Mestre
 Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
 sala conferenze IV piano, ore 18.00
Scuola di filosofia / Spunti di filosofie non accademiche
 in collaborazione con SFI sezione di Venezia
Sulla disobbedienza civile
 Relatore Ruggero Zanin
 Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
 auditorium IV piano, ore 18.00
SCAFFALE APERTO
 Presentazione del libro
Torte & segreti. Dolci facili e golosi delle Dolomiti
 di Waltraud Tschurtschenthaler
 Ingresso libero fino a esaurimento posti

TEATRO TONIOLO, ore 19.30
Io Sono Teatro
 Teatro Stabile del Veneto - Teatro Nazionale
 Fausto Russo Alesi e Natalino Balasso
Smith Et Wesson
 di Alessandro Baricco
 regia di Gabriele Vacis
 Biglietti: intero euro 29,00 - ridotto euro 26,00
 last minute under 30 euro 10,00

GIOVEDÌ 22 MARZO
CENTRO CULTURALE CANDIANI
 sala conferenze IV piano, ore 16.30 e 21.00
Second Life - Dopo la prima
A Ciambra
 (Italia, Francia, Germania, 2017, 117')
 di Jonas Carpignano
 Ingresso soci Candiani Card e CinemaPiù

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
Dedizione all'arte e alle piccole cose della vita nel cinema giapponese
Departures (*Okuribito*, Giappone, 2008, 125') di Takita Yōjiro
 Ingresso soci CinemaPiù

BIBLIOTECA VEZ
 saletta seminariale, ore 18.00
Ritrovarsi camminando
 Chiara Puppini, storica e ricercatrice, accompagnatrice di Trekking Italia incontra
 Alberto Fiorin autore di *La via Francigena a piedi*, Ediciclo Editore
 Ingresso libero fino a esaurimento posti

TEATRO TONIOLO, ore 21.00
Io Sono Teatro
 Teatro Stabile del Veneto - Teatro Nazionale
 Fausto Russo Alesi e Natalino Balasso
Smith & Wesson
 di Alessandro Baricco
 regia di Gabriele Vacis
 Biglietti: intero euro 29,00 - ridotto euro 26,00
 last minute under 30 euro 10,00

TEATRINO GROGGIA, ore 21.00
Senior Sprint - spettacoli per

adulti
 Peter Schneider
Giulio Cesare
 regia di Peter Schneider
 Biglietti: ingresso euro 9,00 - soci Coop Alleanza 3.0 euro 6,50

VENERDÌ 23 MARZO
BIBLIOTECA BETTINI JUNIOR
 ore 17.00
Tuffi nel blu. Festival tra storie e paesaggi d'acqua
Tuffati nel blu
Viaggio nel Mondo Sommerso, a cura Acqualta Teatro
 incontro per bambine e bambini dai 6 ai 9 anni, che sono invitati a vestirsi di bianco, gratuito, con prenotazione obbligatoria, scrivendo - 15 giorni prima dell'appuntamento - bettinijunior@comune.venezia.it

CENTRO CULTURALE CANDIANI
 sala conferenze IV piano, ore 17.30
MARZO DONNA
 proiezione di
Veronica Guerin, Il prezzo del coraggio (2003, 98') di Joel Schumacher
 In collaborazione con Centro Donna
 Ingresso libero

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
D'Annunzio e il cinema
Cabiria (Italia, 1914, 162', muto con did. it.) di Giovanni Pastrone
 Ingresso soci CinemaPiù

CENTRO CULTURALE CANDIANI
 sala seminariale I piano, ore 18.00
SCAFFALE APERTO
 Presentazione dei libri
All'ombra delle palme tagliate (Amos edizioni) e **L'esilio dei moscerini danzanti giapponesi**, (Exòrma)
 Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
 area espositiva III piano, ore 18.00
Women
 Fotografie di Milton H. Greene
 visita guidata
 Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI
 auditorium IV piano, ore 21.00
CANDIANI GROOVE
Ilaria Graziano & Francesco Forni
Twinkle Twinkle
 Ingresso: intero euro 10 - ridotto 7 euro - ridotto speciale per giovani fino a 29 anni (posti limitati) euro 3

TEATRINO GROGGIA
Special Sprint - eventi speciali
 Associazione Musicale Lambarena VI Concorso Città di Venezia per giovani pianisti

SABATO 24 MARZO
BIBLIOTECA VEZ JUNIOR
 ore 16.30
Tuffi nel blu. Festival tra storie e paesaggi d'acqua
Tuffati nel blu
Viaggio nel Mondo Sommerso, a cura di Acqualta Teatro

incontro per bambine e bambini dai 6 ai 9 anni, che sono invitati a vestirsi di bianco, gratuito, con prenotazione obbligatoria, scrivendo - 15 giorni prima dell'appuntamento - a vezjunior@comune.venezia.it

CENTRO CULTURALE CANDIANI

ludolab III piano, ore 17.00
NOT ONLY FOR KIDS
quarto appuntamento
Quartiere Little me
Laboratorio teatral-artistico per bambini da 6 anni

CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala conferenze IV piano, ore 17.30
MARZO DONNA
Incontro con donne giornaliste a seguire proiezione del film **Bordertown** (2006, 112') di Gregory Nava
In collaborazione con Centro Donna
Ingresso libero

TEATRINO GROGGIA

Special Sprint - eventi speciali
Associazione Musicale Lambarena VI Concorso Città di Venezia per giovani pianisti

DOMENICA 25 MARZO

TEATRO MOMO, ore 16.00
Divertiamoci a teatro
La Filodrammatica
La bozeta de l'ogio
di Riccardo Selvatico
Biglietti: intero euro 10,00 - ridotto euro 8,00

TEATRINO GROGGIA, ore 17.00

Special Sprint - eventi speciali
Associazione Musicale Lambarena VI Concorso Città di Venezia per giovani pianisti

LUNEDÌ 26 MARZO

TEATRO MOMO, ore 9.15 e 10.45
Progetto Scuole
Susi Danesin
Bonvià! La piccola grande Odissea di Timul
regia di Gaetano Ruocco Guadagno
Spettacolo riservato alle scuole

LA CASA DEL CINEMA

VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20
D'Annunzio e il cinema
Il delitto di Giovanni Episcopo (Italia, 1947, 87', b/n) di Alberto Lattuada
Ingresso soci CinemaPiù

MARTEDÌ 27 MARZO

TEATRO MOMO, ore 9.15 e 10.45
Progetto Scuole
Susi Danesin
Bonvià! La piccola grande Odissea di Timul
regia di Gaetano Ruocco Guadagno
Spettacolo riservato alle scuole

BIBLIOTECA VEZ

saletta seminariale, ore 18.00
Tuffi nel blu. Festival tra storie e paesaggi d'acqua
Piero Mesalchini, subacqueo
Il mondo sommerso: il riposo di antiche navi

Ingresso libero fino a esaurimento posti

TEATRO TONIOLO, ore 21.00

Io Sono Comico
Teresa Mannino
Sento la Terra girare
Biglietti: platea euro 30,00 - galleria euro 25,00

CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala conferenze IV piano, ore 16.30 e 21.00
Second Life - Dopo la prima Good Time (USA, 2017, 99') di Ben Safdie, Joshua Safdie
Ingresso soci Candiani Card e CinemaPiù

LA CASA DEL CINEMA

VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
Dedizione all'arte e alle piccole cose della vita nel cinema giapponese
Sogni (*Yume*, Giappone, 1990, 119') di Akira Kurosawa
Ingresso soci CinemaPiù

MERCOLEDÌ 28 MARZO

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 16.00
Raccontare il cielo
Mitologia greca e nascita di Ouranos
Organizzato dall'Università del Tempo
Libero - Città di Mestre
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala seminariale I piano, ore 17.00
Il diritto di avere diritti
Presentazione del film
Io sto con la sposa (Italia - Palestina, 2014, 89') di Gabriele Del Grande
Ingresso libero

LA CASA DEL CINEMA

VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.00
Incontro con gli autori
Presentazione del saggio
Identificazione di un attore: il cinema d'autore di Tomas Milian (Sensoinverso Edizioni, 2018) di Alessandro Ticozzi. A seguire proiezione del documentario **The Cuban Hamlet - Storia di Tomas Milian** (Italia, 2014, 51') di Giuseppe Sansonna
Ingresso libero

TEATRO TONIOLO, ore 21.00

Io Sono Comico
Teresa Mannino
Sento la Terra girare
Biglietti: platea euro 30,00 - galleria euro 25,00

GIOVEDÌ 29 MARZO

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 16.30 e 21.00
Second Life - Dopo la prima Frantz (Francia, 2016, 113') di François Ozon
Ingresso soci Candiani Card e CinemaPiù

CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala seminariale I piano, ore 16.00
MARZO DONNA

Presentazione di due ricerche svolte dal Centro Antiviolenza del Comune di Venezia
Ingresso libero

LA CASA DEL CINEMA

VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
Dedizione all'arte e alle piccole cose della vita nel cinema giapponese
Dolls (Giappone, 2002, 113') di Takeshi Kitano
Ingresso soci CinemaPiù

CENTRO CULTURALE CANDIANI

auditorium IV piano, ore 21.00
CANDIANI GROOVE
Enzo Avitabile
Acoustic World
Ingresso: intero euro 10 - ridotto 7 euro - ridotto speciale per giovani fino a 29 anni (posti limitati) euro 3

VENERDÌ 30 MARZO

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
D'Annunzio e il cinema
L'innocente (Italia, Francia, 1976, 123') di Luchino Visconti
Ingresso soci CinemaPiù

MARTEDÌ 3 APRILE

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 16.30 e 20.30
Second Life - Dopo la prima La Bella e la Bestia (*Beauty and the Beast*, USA, 2017, 123') di Bill Condon
Ingresso soci Candiani Card e CinemaPiù

LA CASA DEL CINEMA

VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30
Il rapporto tra il suono e l'immagine in Leonard Bernstein
West Side Story (USA, 1961, 146') di Jerome Robbins e Robert Wise
Ingresso soci CinemaPiù

LA CASA DEL CINEMA

VIDEOTECA PASINETTI, ore 20.30
Il rapporto tra il suono e l'immagine in Leonard Bernstein
The Making of West Side Story (USA, 1984, 88', documentario) di Christopher Swann
Ingresso soci CinemaPiù

MERCOLEDÌ 4 APRILE

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.00
Il rapporto tra il suono e l'immagine in Leonard Bernstein
Conferenza su Leonard Bernstein per i 100 anni dalla nascita a cura di Roberto Pugliese con esempi musicali. A seguire, proiezione di **Fronte del porto** (*On the Waterfront*, USA, 1954, 103') di Elia Kazan
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala conferenze IV piano, ore 18.00
Scuola di filosofia / Spunti di filosofie non accademiche
in collaborazione con SFI sezione di Venezia
I sette vizi capitali
Ira

Relatrice Maria Giacometti
Ingresso libero

Biblioteca Civica VEZ

saletta seminariale, ore 18.00
Tuffi nel blu. Festival tra storie e paesaggi d'acqua
Nicolò Carmineo presenta
Com'è profondo il mare. La plastica, il mercurio, il tritolo e il pesce che mangiamo, Chiarelettere
Ingresso libero fino a esaurimento posti

GIOVEDÌ 5 APRILE

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 16.30 e 21.00
Second Life - Dopo la prima The Great Wall (USA, 2016, 104') di Zhang Yimou
Ingresso soci Candiani Card e CinemaPiù

CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala seminariale I piano, ore 17.30
SCAFFALE APERTO
Presentazione del libro
G. Boschini. Monografia
Ingresso libero

LA CASA DEL CINEMA

VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30
Il rapporto tra il suono e l'immagine in Leonard Bernstein
The Making of West Side Story (USA, 1984, 88', documentario) di Christopher Swann
Ingresso soci CinemaPiù

BIBLIOTECA HUGO PRATT LIDO

ore 18.00
Tuffi nel blu. Festival tra storie e paesaggi d'acqua
Nicolò Carnimeo presenta
Com'è profondo il mare. La plastica, il mercurio, il tritolo e il pesce che mangiamo, Chiarelettere
Ingresso libero fino a esaurimento posti

LA CASA DEL CINEMA

VIDEOTECA PASINETTI, ore 20.30
Il rapporto tra il suono e l'immagine in Leonard Bernstein
West Side Story (USA, 1961, 146') di Jerome Robbins e Robert Wise
Ingresso soci CinemaPiù

CENTRO CULTURALE CANDIANI

auditorium IV piano, ore 21.00
INDIE VOICES
Crysta Bell
We Dissolve
Ingresso: intero euro 13 - ridotto 10 euro - ridotto speciale per giovani fino a 29 anni (posti limitati) euro 3

VENERDÌ 6 APRILE

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
La repubblica di Vichy
Cognome e nome: Lacombe
Lucien (*Lacombe Lucien*, Francia, Italia, Germania Occidentale, 1974, 131') di Louis Malle
Ingresso soci CinemaPiù

TEATRO TONIOLO, ore 21.00

Io Sono Teatro

Ennio Marchetto
Carta canta
costume designer Sosthen Hennekam
Biglietti: intero euro 29,00 - ridotto euro 26,00
last minute under 30 euro 10,00

SABATO 7 APRILE

CENTRO CULTURALE CANDIANI
auditorium IV piano, ore 17.00 e 19.30
WOMEN
Spettacolo/conferenza
Moda. Arte e comunicazione
Ingresso: posto unico 3 euro

CENTRO CULTURALE CANDIANI

area espositiva III piano, ore 18.30
Women
Fotografie di Milton H. Greene
visita guidata
Ingresso libero

TEATRO TONIOLO, ore 19.30

Io Sono Teatro
Ennio Marchetto
Carta canta
costume designer Sosthen Hennekam
Biglietti: intero euro 29,00 - ridotto euro 26,00
last minute under 30 euro 10,00

DOMENICA 8 APRILE

TEATRO TONIOLO, ore 16.30
Io Sono Teatro
Ennio Marchetto
Carta canta
costume designer Sosthen Hennekam
Biglietti: intero euro 29,00 - ridotto euro 26,00
last minute under 30 euro 10,00

LUNEDÌ 9 APRILE

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
La repubblica di Vichy
Mr. Klein (*Monsieur Klein*, Francia, Italia, 1976, 123') di Joseph Losey
Ingresso soci CinemaPiù

MARTEDÌ 10 APRILE

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 16.30 e 20.30
Second Life - Dopo la prima Madre! (*Mother!* USA, 2017, 120') di Darren Aronofsky
Ingresso soci Candiani Card e CinemaPiù

LA CASA DEL CINEMA

VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
Il rapporto tra il suono e l'immagine in Leonard Bernstein
Un giorno a New York (*On the Town*, USA, 1949, 93') di Stanley Donen e Gene Kelly
Ingresso soci CinemaPiù

BIBLIOTECA VEZ

saletta seminariale, ore 18.00
Tuffi nel blu. Festival tra storie e paesaggi d'acqua
Francesca Ronchi, ricercatrice ISPRA presenta

La plastica: dall'uomo al mare, dal mare all'uomo

Ricerca, attivismo e buone pratiche
Ingresso libero fino a esaurimento posti

MERCOLEDÌ 11 APRILE

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 16.00
Raccontare il cielo
Tra i pianeti con il Piccolo Principe
Organizzato dall'Università del Tempo
Libero - Città di Mestre
Ingresso libero

BIBLIOTECA DI ZELARINO

Lecture animate
a cura delle Voci frizzanti
ore 16.45
per bambine e bambini da 0 a 6 anni
ingresso libero e gratuito con
prenotazione obbligatoria
scrivendo a biblioteca.zelarino@comune.venezia.it

CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala seminariale I piano, ore 17.30
Great 19th century novels and their fascinating authors
Anthony Trollope's Can You Forgive Her? (1864)
Organizzato dall'Università Popolare di Mestre
Ingresso libero

LA CASA DEL CINEMA

VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.00
La repubblica di Vichy
Conferenza a cura di Giuseppe Ghigi e Marco Borghi sulla Repubblica di Vichy e l'omissione resistenzialista della collaborazione dei francesi al regime di Pétain-Laval. A seguire, proiezione di *La Libération de Paris* realizzato tra il 16 e il 26 agosto del 1944 dal Comité de Libération du Cinéma Français - Le Journal de la Résistance (durata 31' - girato dal vivo di quelle giornate)
Ingresso libero

GIOVEDÌ 12 APRILE

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 16.30 e 21.00
Second Life - Dopo la prima Easy - Un viaggio facile facile (Italia, Ucraina, 2016, 91')
di Andrea Magnani
Ingresso soci Candiani Card e CinemaPiù

LA CASA DEL CINEMA

VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
Il rapporto tra il suono e l'immagine in Leonard Bernstein
Prove d'orchestra di **La sagra della primavera** di Igor' Stravinskij e **La prima sinfonia** di Dmitrij Šostakovic
Ingresso soci CinemaPiù

BIBLIOTECA VEZ

saletta seminariale, ore 18.00
Tuffi nel blu! Festival tra storie e paesaggi d'acqua
Carlotta Borghi incontra Silvia Dalla Rocca e Michele Dalla Palma
autori di *L'isola di Aral*, *polaris*
Storie di sirene, di donne e pittori, legate alla magia dell'isola di

Formentera
Ingresso libero fino a esaurimento posti

CENTRO CULTURALE CANDIANI

auditorium IV piano, ore 21.00
INDIE VOICES
Hit Kunle Et Elli De Mon
Ingresso: intero euro 8 - ridotto 5 euro - ridotto speciale per giovani fino a 29 anni (posti limitati) euro 3

VENERDÌ 13 APRILE

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
La repubblica di Vichy
Monsieur Batignole (Francia, 2002, 100') di Gérard Jugnot
Ingresso soci CinemaPiù

TEATRO TONIOLO, ore 20.30

Io Sono Musica
Luigi Piovano violoncello,
Sir Antonio Pappano pianoforte
I direttori suonano
Musiche di G. Martucci, J. Brahms, G. Braga
Biglietti: platea intero euro 25,00 - ridotto euro 20,00
galleria intero euro 20,00 - ridotto euro 15,00

SABATO 14 APRILE

AREA HYBRID TOWER, ore 18.00
Urban Interaction
Progetto di rigenerazione urbana evento conclusivo
"Parata". Performance itineranti nell'Area con i partecipanti dei laboratori tenuti da Zoographer Associazione About Associazione LiveOutsideinVenice
Ingresso libero

TEATRO TONIOLO, ore 21.00

Io Sono Comico
Antonio Ornano
Horny
Biglietti: platea euro 25,00 - galleria euro 22,00 - ridotto abbonati turno B euro 20,00

DOMENICA 15 APRILE

PARCO DI VIA SERNAGLIA, orario da definire, (pomeriggio)
AttivA(R)TI
Progetto di rigenerazione urbana evento conclusivo
Performance itineranti nell'Area con i partecipanti dei laboratori tenuti da Live Arts Cultures
Luoghi Comuni
Ingresso libero

LUNEDÌ 16 APRILE

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
Il cinema rumeno contemporaneo rivisitato
Racconti dell'età dell'oro (*Amintiri din epoca de Aur*, Romania, Francia, 2009, 100', v.o. sott. it.) di Cristian Mungiu, Ioana Uricaru, Hanno Höfer, Razvan Marculescu, Constantin Popescu
Ingresso soci CinemaPiù

MARTEDÌ 17 APRILE

CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala conferenze IV piano, ore 16.30 e 21.00

Second Life - Dopo la prima Orecchie

(Italia, 2016, 90')
di Alessandro Aronadio
Ingresso soci Candiani Card e CinemaPiù

LA CASA DEL CINEMA

VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
Il cinema rumeno contemporaneo rivisitato
A Est di Bucarest (*A l'Est de Bucarest*, Romania, 2006, 89', v.o. sott. it.) di Corneliu Porumboiu
Ingresso libero

BIBLIOTECA VEZ

saletta seminariale, ore 18.00
Tuffi nel blu. Festival tra storie e paesaggi d'acqua
Fantina Madricardo, fisica ricercatrice
CNR - IMAR Venezia
La Laguna Svelata: cosa si nasconde sotto le sue acque, dai canali alle bocche di porto
Ingresso libero fino ad esaurimento posti

MERCOLEDÌ 18 APRILE

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.00
Il diritto di avere dei diritti
Malala (*He Named Me Malala*, USA, 2015, 93') di Davis Guggenheim
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala conferenze IV piano, ore 18.00
Scuola di filosofia / Spunti di filosofie non accademiche
in collaborazione con SFI sezione di Venezia
I sette vizi capitali
Superbia
Relatrice Maria Giacometti
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala seminariale I piano, ore 18.00
SCAFFALE APERTO
Presentazione del libro
Memorie di sabbia e di vento
di Giuseppe Boles e Giovanni Gardani
Ingresso libero

GIOVEDÌ 19 APRILE

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 16.30 e 21.00
Second Life - Dopo la prima
Ritratto di famiglia con tempesta (*After the Storm*, Giappone, 2016, 117')
di Kore'eda Hirokazu
Ingresso soci Candiani Card e CinemaPiù

LA CASA DEL CINEMA

VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
Il cinema rumeno contemporaneo rivisitato
4 mesi, 3 settimane, 2 giorni (*4 luni, 3 saptamani, 2 zile - Amintiri din*, Romania, 2007, 113', v.o. sott. it.) di Cristian Mungiu
Ingresso soci CinemaPiù

BIBLIOTECA VEZ

saletta seminariale, ore 18.00
Ritrovarsi camminando
Elisabetta Ticcò, operatrice culturale
incontra Paolo Ciampi autore di *Tre uomini a piedi*, Ediciclo Editore
Ingresso libero fino a esaurimento posti

CENTRO CULTURALE CANDIANI

auditorium IV piano, ore 21.00
INDIE VOICES
Emma Morton Et The Graces
Ingresso: intero euro 10 - ridotto 7 euro - ridotto speciale per giovani fino a 29 anni (posti limitati) euro 3

VENERDÌ 20 APRILE

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala seminariale I piano, ore 17.00
Il diritto di avere diritti
Presentazione del film
Malala (*He Named Me Malala*, USA, 2015, 93')
di Davis Guggenheim
Ingresso libero

CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala conferenze IV piano, ore 17.30
La nostra storia
Levar le ghiaie di Piave. Il progetto Zandrini per lo scavo del fiume
Organizzato dal Centro Studi Storici
Ingresso libero

LA CASA DEL CINEMA

VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
Il cinema rumeno contemporaneo rivisitato
Capolinea Paradiso (*Terminus Paradis*, Romania, Francia, Italia, 1998, 99') di Lucian Pintilie
Ingresso soci CinemaPiù

CENTRO CULTURALE CANDIANI

area espositiva III piano, ore 18.00
Women
Fotografie di Milton H. Greene
visita guidata
Ingresso libero

TEATRINO GROGGIA, ore 21.00

Senior Sprint - spettacoli per adulti
La Petite Mort
Teatro 3some
Biglietti: ingresso euro 9,00 - soci Coop Alleanza 3.0 euro 6,50

TEATRO TONIOLO, ore 21.00

Io Sono Comico
Alessandro Bergonzoni
Sii
Biglietti: platea euro 25,00 - galleria euro 22,00

SABATO 21 APRILE

TEATRO TONIOLO, ore 21.00
Io Sono Comico
Alessandro Bergonzoni
Sii
Biglietti: platea euro 25,00 - galleria euro 22,00

DOMENICA 22 APRILE

TEATRINO GROGGIA, ore 16.00
Young Sprint - spettacoli per bambini e ragazzi
Laboratorio
Opere ed emozioni... tratti di me!
a cura di Silvia Pichi
Biglietti: ingresso euro 7,00 - soci

Coop Alleanza 3.0 euro 6,50

LUNEDÌ 23 APRILE

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
Il cinema rumeno contemporaneo rivisitato
Oltre le colline (*Dupa dealuri*, Romania, Francia, 2012, 155') di Cristian Mungiu
Ingresso soci CinemaPiù

MARTEDÌ 24 APRILE

CENTRO CULTURALE CANDIANI
sala conferenze IV piano, ore 16.30 e 20.30
Second Life - Dopo la prima
Ammore e malavita (Italia, 2017, 134')
di Antonio Manetti, Marco Manetti
Ingresso soci Candiani Card e CinemaPiù

LA CASA DEL CINEMA

VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
Il cinema rumeno contemporaneo rivisitato
Il caso Kerenes (*Pozitia copilului*, Romania, 2013, 112', v.o. sott. it.) di Călin Peter Netzer
Ingresso soci CinemaPiù

GIOVEDÌ 26 APRILE

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.30 e 20.30
Il cinema rumeno contemporaneo rivisitato
Francesca (Romania, 2009, 96', v.o. sott. it.) di Bobby Paunescu
Ingresso soci CinemaPiù

CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala conferenze IV piano, ore 18.00
SCAFFALE APERTO
Presentazione del libro
Dal mito alla favola bella
di Vittorio Sgarbi
Ingresso libero fino a esaurimento posti

TEATRO TONIOLO, ore 20.30

Io Sono Musica
Giovanni Antonini, flauti
Ottavio Dantone, clavicembalo
I direttori suonano
Musiche di A. Falconeri, D. Castello, J. van Eyck, F. Mancini, D. Scarlatti, A. Corelli, G. F. Haendel, J. S. Bach
Biglietti: platea intero euro 25,00 - ridotto euro 20,00
galleria intero euro 20,00 - ridotto euro 15,00

VENERDÌ 27 APRILE

LA CASA DEL CINEMA
VIDEOTECA PASINETTI, ore 17.00 e 20.30
Il cinema rumeno contemporaneo rivisitato
Sieranevada (Romania, 2016, 173', v.o. sott. it.) di Cristi Puiu
Ingresso soci CinemaPiù

CENTRO CULTURALE CANDIANI

sala seminariale I piano, ore 17.30
25 Aprile. Il valore della Libertà
Organizzato dall'Università Popolare di Mestre
Ingresso libero

MOSTRE

FINO AL 29 APRILE 2018
CENTRO CULTURALE CANDIANI
Women

Fotografie di Milton H. Greene
A cura di Anne Morin
In collaborazione con diChroma
Photography

Orario: dal mercoledì alla domenica dalle ore 16.00 alle ore 20.00
Aperta anche il 25 aprile
Area espositiva terzo piano
Ingresso libero

FINO AL 27 MAGGIO 2018
FONDAZIONE MUSEI CIVICI
CENTRO CULTURALE CANDIANI

Sala espositiva secondo piano
Attorno al vetro e il suo riflesso nella pittura
Progetto di Gabriella Belli
a cura di Chiara Squarcina
orario: dalle 10.00 alle 19.00
La biglietteria chiude mezz'ora prima
Chiuso il lunedì

Biglietti intero euro 5 – ridotto euro 3
Maggiori informazioni su
visitmuve.it/cortocircuito

FINO AL 1 APRILE 2018
ISTITUZIONE FONDAZIONE
BEVILACQUA LA MASA
Galleria di Piazza San Marco, 71/c,

Venezia
Atelier Venezia
a cura di Stefano Cecchetto
Orario: dal mercoledì alla domenica dalle 10:30 alle 17:30
Ingresso libero

Informazioni
BIBLIOTECHE

Biblioteca Civica VEZ
Mestre – Piazzale Donatori di sangue, 10
tel. 041 2746740
reference.bibliotecacivica@comune.venezia.it

VEZ Junior
Mestre – Via Querini, 33
tel. 041 2746701
vezjunior@comune.venezia.it

Biblioteca di Marghera
Marghera – Piazza Mercato, 40/B
tel. 041 921600/ 041 922083, fax 041 5385482
biblioteca.marghera@comune.venezia.it

Biblioteca Hugo Pratt
Lido di Venezia – via Sandro Gallo, 136/B
tel. 041 5268991, fax 041 5262373
biblioteca.lido@comune.venezia.it

Biblioteca Pedagogica Lorenzo Bettini
Mestre – Via Dante, 67
tel. 041 980112, fax 041 980527
biblioteca.viadante@comune.venezia.it

Biblioteca Bettini Junior
Venezia – San Provolo, Castello 4704/A
tel. 041 5220557, fax 041 717361
biblioteca.bettini@comune.venezia.it

Biblioteca Bruno Bruni
Favaro Veneto – P.le Don Vincenzo Agnoletto, 3
tel. 041 630993, fax 041 635130
biblioteca.favaroveneto@comune.venezia.it

Biblioteca di Zelarino
Zelarino – via Castellana, 154/C
tel. 041 2746899, fax 041 2746898
biblioteca.zelarino@comune.venezia.it

Biblioteca della Giudecca
Venezia – Giudecca, 95 – 30133
tel. 041 5205784, fax 041 5224380
biblioteca.giudecca@comune.venezia.it

Informazioni
CENTRO CULTURALE CANDIANI

Piazzale Candiani, 7 – 30174
Mestre Venezia
tel. 041 2386111 – fax 041 2386112
candiani@comune.venezia.it
culturavenezia.it/candiani
www.facebook.com/centroculturalecandiani

Biglietteria
martedì e giovedì 10.00 – 12.00 e 16.00 – 18.00
mercoledì e venerdì 10.00 – 12.00
sabato 16.00 – 20.00
in occasione degli spettacoli, da 2 ore prima dell'inizio

telefono 041 2386126

*Vendita dei biglietti degli spettacoli alla biglietteria del Centro e on line su culturavenezia.it/candiani/biglietteria e www.biglietto.it (diritto di prevendita 1 euro)

Videoteca di Mestre
(Aderente all'AVI – Associazione Videoteche – Mediateche italiane)

L'archivio della Videoteca è consultabile su appuntamento
telefono 041-2386111
videoteca.candiani@comune.venezia.it

Candiani Card
costo 15 euro
validità di un anno a partire dalla sottoscrizione

Segreteria Not Only for Kids
da lunedì a venerdì 9.00 – 13.00
martedì e giovedì 16.00 – 18.00
telefono 041 2386116 – 2386117
notonly.candiani@comune.venezia.it
www.facebook.com/notonlyforkids

Laboratori Didattici per le scuole
da lunedì a venerdì: 9.00 – 13.00
telefono 041 2386117
didattica.candiani@comune.venezia.it

Si ricorda che non è consentito l'ingresso in sala a spettacolo iniziato

Informazioni
CIRCUITO CINEMA

Multisala Rossini
Venezia – San Marco 3997/a, tel. 041 2417274
Posti: 300 (sala 1), 110 (sale 2 e 3)
Biglietti: intero euro 7.50, ridotto euro 7, biglietto family e studenti euro 6.
Biglietti proiezioni 3D: intero euro 10, ridotto euro 9.50, biglietto family e studenti euro 9.
La sala 3 è aderente alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

Giorgione Movie d'essai
Venezia, Cannaregio 4612, tel. 041 5226298
Posti: 213 (sala A), 74 (sala B)
Biglietti: intero euro 7.50, ridotto euro 7, biglietto family e studenti euro 6.
Sale aderenti al Circuito Media – Europa Cinémas (programma dell'Unione Europea) e alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

Multisala Astra
Venezia – Lido, via Corfù 9, tel. 041 5265736
Posti: 225 (sala 1), 136 (sala 2)
Biglietti: intero euro 7.50, ridotto euro 7, biglietto family e studenti euro 6.
La sala 2 è aderente alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

Cinema Dante d'essai
Mestre, via Sernaglia 12, tel. 041 5381655
Posti: 196.
Biglietti: intero 8 euro, ridotto 7 euro, anziani over 60, studenti under 26 e Soci DLF euro 6, Carta lo Studio (da lunedì a mercoledì) euro 4.50.
La sala è aderente al Circuito Media – Europa Cinémas (programma dell'Unione Europea) e alla FICE (Federazione Italiana Cinema d'essai)

La Casa del Cinema – Videoteca Pasinetti
Venezia, Palazzo Mocenigo, San Stae 1990, tel. 041 2747140
Posti: 50. Riposo settimanale: sabato e domenica
La sala è aderente all'AVI (Associazione Videoteche-Mediateche Italiane)

CinemaPiù
Carta servizi del Circuito Cinema Comunale

Tessere: ordinaria 35 euro, studenti 25 euro (validità annuale a partire dalla sottoscrizione).
Per i soci Cinemapiù invio per posta elettronica ogni settimana delle programmazioni.

Fidelity Card
Abbonamenti per 10 film a scelta euro 60. Validi, tutti i giorni (festivi compresi), per due persone per un anno dalla data di emissione, nelle sale del Circuito Cinema Comunale (ad esclusione del Dante, delle proiezioni in 3D, degli eventi digitali e delle rassegne)

CinemaScuola
Proiezioni per le scuole, su richiesta degli insegnanti biglietto unico: euro 4. Informazioni e prenotazioni: Paolo Dalla Mora tel. 041 2747140 paolo.dallamora@comune.venezia.it

Riduzioni ammesse
Soci Cinemapiù, studenti (under 25), giovani (under 18), anziani (over 70), Candiani Card, Agis, Soci Coop, Amici dei Musei, Amici della Querini Stampalia, Amici della Collezione Peggy Guggenheim, Soci Ateneo Veneto, Cral – Comune di Venezia, La Biennale di Venezia, Membership Card Palazzo Grassi et Punta della Dogana, Fidelity Card Teatro Goldoni, MuVe Friend Card, Associati Confartigianato, International Membership Card Venessia.com, Slow Food, Università della Terza Età del centro storico di Venezia, invalidi 100% di legge, Amici del Foscarini – Associazione ONLUS, Abbonati Palazzetto Bru Zane, previa esibizione di documento giustificativo.

Circuito Cinema Comunale
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991
30135 Venezia
tel. 041 2747140 – fax 041 5241342
circuitocinema@comune.venezia.it
www.culturavenezia.it/cinema
www.facebook.com/circuitocinemaveneziamestre

Informazioni
TEATRO TONIOLO
Mestre – P.tta C. Battisti, 4 - 30174
Tel 041 2746181/6184
teatrotonio@comune.venezia.it

culturavenezia.it/toniolo
Biglietteria
Aperta con orario 11.00 – 12.30 e 17.00 – 19.30, chiusa il lunedì.
Tel 041 971666

Prevendita online
www.vivaticket.it
www.facebook.com/TeatroToniolo
twitter.com/TeatroToniolo

Informazioni
TEATRO MOMO
Mestre – Via Dante, 81 – 30174
Tel 041 2746157
teatromomo@comune.venezia.it
culturavenezia.it/momo

Biglietteria
Il giorno stesso dello spettacolo in biglietteria del Teatro Momo da un'ora prima dell'inizio. Prevendita presso il Teatro Toniolo, biglietteria aperta con orario 11.00 – 12.30 e 17.00 – 19.30, chiusa il lunedì.
Tel 041 971666

Prevendita online
www.vivaticket.it
www.facebook.com/teatro.momo
twitter.com/teatromomo

Informazioni
ISTITUZIONE FONDAZIONE
BEVILACQUA LA MASA
Dorsoduro 2826, 30123 Venezia
Tel. 041 5207797
www.bevilacqualamasa.it
press@bevilacqualamasa.it
www.facebook.com/bevilacqualamasa/
Instagram: bevilacqualamasa



infocultura@comune.venezia.it

